

Ambito NA 19

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
"CARMINE RUSSO - UGO TOGNAZZI"

SEDE LEGALE: Via G. Bruno 1^o Trav. - 80033 Cicciano - Tel. 0818261661 - Fax 0810146344 - Cod. Fisc. 92073450634 - Cod. Mecc. NARH28000V
SEDE COORDINATA: Viale Italia Parco Europa - 80040 POLLENA TROCCHIA (NA) Tel 0815303999 - 0815308701 - Cod. Mecc. NARH28001X
Email: narh28000v@istruzione.it - narh28000v@pec.istruzione.it - sito: www.ipsseoaccicciano.edu.it

ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2024-25

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO
DELLA CLASSE V SEZ.C
DECLINAZIONE
ENOGASTRONOMIA
(DLgs 62/2017 - O. M. n. 67 DEL 31 MARZO 2025)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Sabrina CAPASSO

SOMMARIO

Composizione del Consiglio di Classe	pag. 4
1. SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA	pag. 5
1.1. Popolazione scolastica	
1.2. Territorio e capitale sociale	
1.3. Risorse economiche e materiali	
1.4. Caratteristiche principali della scuola	
1.5. Relazione tra scuola e territorio	
1.6. Collaborazione tra scuola e territorio	
2. PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO	pag. 7
2.1 PROFILI IN USCITA DELL'INDIRIZZO	
2.2 PROFILO IN USCITA ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA: Servizi di Enogastronomia	
2.3 PROFILO IN USCITA ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA: Servizi di sala bar e vendita	
2.4 PROFILO IN USCITA ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA: Servizi di accoglienza e promozione del territorio	
2.5 INDIVIDUAZIONE E TEMPI DEI PERCORSI INTERDISCIPLINARI (Gantt delle UDA)	
2.6. PIANI DI LAVORO INTERDISCIPLINARI PER COLLOQUIO ESAME DI STATO	
2.7. ATTIVITA' DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO EFFETTUATE IN CORSO D'ANNO	
2.8. METODOLOGIE DI LAVORO	
2.9. VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI DIDATTICI	
2.10. PERCORSI DI ED. CIVICA	
3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	
Elenco dei candidati	pag. 21
Presentazione della classe	
Strumenti e criteri di valutazione	pag. 26
Valutazione del comportamento	
Valutazione delle prove orali	
Criteri di attribuzione del credito scolastico	
Programmi	pag. 33
Italiano	
Storia	
Matematica	
Lingua inglese	
Lingua francese	
Scienze fisiche e motorie	
Diritto e tecniche amministrative delle strutture ricettive	
Lingua Tedesca	
Laboratorio servizi enogastronomici-cucina	
Scienze e cultura dell'alimentazione	
Religione	
Relazioni	pag. 55

Italiano
Storia
Matematica
Lingua inglese
Lingua francese
Scienze fisiche e motorie
Diritto e tecniche amministrative delle strutture ricettive
Lingua Tedesca
Laboratorio servizi enogastronomici-cucina
Scienze e cultura dell'alimentazione
Religione

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

pag. 81

Premesse generali
Finalità
Fasi del processo
Valutazione
Resoconto ASL

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME ORALE

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

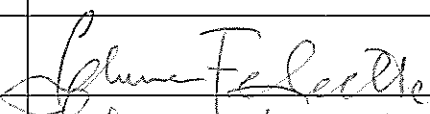
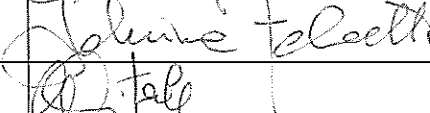
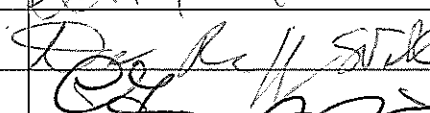
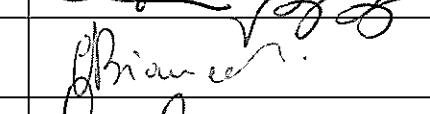
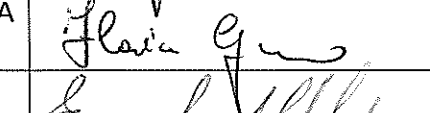
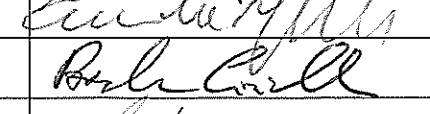
Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo smentato.	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, elaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta elaborazione dei contenuti acquisiti.	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o smentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	2,50	
Punteggio totale della prova				



Firma digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
CAPI
DIRETTORE DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Allegato: Relazioni finali alunni con disabilità e documentazione da fornire alla Commissione d'esame rispettando le norme di tutela della privacy
 Allegato: Griglia di valutazione Prima Prova
 Allegato: Griglia di valutazione Seconda Prova

3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE	INDIRIZZO	
Dirigente scolastico: prof.ssa Sabrina Capasso		
DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	DOCENTE (COGNOME E NOME)	FIRMA
ITALIANO	PROF.SSA SABRINA FALCETTA	
STORIA	PROF.SSA SABRINA FALCETTA	
MATEMATICA	PROF.SSA VITALE CARMELA	
LINGUA INGLESE	PROF.SSA STELLA DE RIGGI	
LINGUA TEDESCA	CIRA IMPAGLIAZZO	
LINGUA FRANCESE	PROF.SSA BIANCARDI CARMELINA	
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	PROF.SSA CRISCI CAROLINA FRANCESCA	
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	PROF.SSA GRAZIANO FLAVIA	
SCIENZE MOTORIE	PROF.SSA NAPOLITANO EMANUELA	
RELIGIONE	PROF. CIRILLO PASQUALE	
LAB.SERV.ENOGASTRONOMICI -CUCINA	PROF. SPINOSA ANTONIO	

Dirigente scolastico	Prof.ssa SABRINA CAPASSO
----------------------	--------------------------

Composizione commissione Esame di Stato	
Commissario interno	Disciplina
PROF.SSA CRISCI CAROLINA	DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA
PROF.SSA GRAZIANO FLAVIA	SCIENZE DELL' ALIMENTAZIONE

1. SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

Popolazione scolastica

Opportunità: L'Istituto Professionale di Stato per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "C. Russo - U. Tognazzi" di Cicciano (NA) costituisce un Polo Scolastico Alberghiero che ha riunito due istituti presenti sul territorio: l'IPSSEOA Carmine Russo di Cicciano (NA) e l'I.P.S.S.A.R. Ugo Tognazzi di Pollena Trocchia (NA), permettendo, in primis, un livello d'integrazione delle risorse professionali, logistiche e strumentali di cui entrambi le istituzioni dispongono e conservando il grado di complementarietà di una filiera che avrebbe rischiato di disperdersi ulteriormente, laddove si fosse proceduto ad una parcellizzazione dei due istituti in ambiti diversi dalla loro vocazione enogastronomica e dell'accoglienza turistica. La proposta di strutturazione di tale Polo Alberghiero si pone l'obiettivo di accrescere, in termini di innovazione, la qualità dei percorsi e dei servizi formativi che sono posti a sostegno dello sviluppo delle filiere presenti sul territorio e di portare il miglioramento dell'occupabilità dei giovani rispetto ai risultati attesi quali il rafforzamento delle competenze degli studenti e lo sviluppo delle esperienze di inserimento nel contesto di lavoro nelle sue varie forme, ad esempio con i PCTO, i tirocini delle varie tipologie, i percorsi in apprendistato, etc...). Questa unione rappresenta un importante polo formativo nel settore alberghiero, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze di formazione e crescita del territorio e dei suoi operatori. Essa è stata attuata con decreto della Giunta Regionale n. 816 del 29/12/2023 e recepita con decreto dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania n. 2662 del 15-01-2024, a partire dall'anno scolastico 2024-2025 e mira a valorizzare le potenzialità enogastronomiche e turistiche della zona, storicamente ricca di tradizioni e cultura. Attualmente raccoglie un bacino di utenza di 1100 alunni. La popolazione scolastica dell'IPSSEOA è costituita da alunni provenienti, sia dai comuni limitrofi sia da paesi più distanti, per tali ragioni e, considerato che i diversi plessi sono ubicati in zona periferica rispetto al centro cittadino, risulta abbastanza alto il tasso di pendolarismo nell'Istituto. La scuola, nelle sue possibilità, sostiene lo sviluppo socioeconomico con l'ausilio di attività organizzate atte all'integrazione nel mondo del lavoro/orientamento e le famiglie approvano le dinamiche progettuali attuate dalla scuola (questionari autovalutazione istituto). È in quest'ambito che il progetto educativo dell'Istituto, in collaborazione con le più importanti associazioni professionali di categoria ADA, FIC, AIBM Project, con le reti del territorio (RENAIA) in un contributo abbastanza risolutivo dell'alto tasso di disoccupazione delle famiglie di provenienza (0,8%).

Vincoli: La popolazione scolastica nell'area Obiettivo Convergenza si connota per indicatori di basso status socioeconomico familiare ESCS in un territorio ad alto tasso ISTAT di deprivazione materiale (25,3% ex Rapporto 23^a ed.), alta inoccupazione e frammentazione sociale (38,6 % Br). Il quadro di riferimento della comunità scolastica, con bassa percentuale di studenti con cittadinanza non italiana (1,52%) rileva una diffusa

condizione di pendolarismo per l'incidenza numerica di studentesse e studenti provenienti dai comuni limitrofi. Lo svantaggio socio- economico compromette la possibilita' di ampliare e migliorare i contenuti previsti dal curriculum. Purtroppo, la scarsa partecipazione delle famiglie alla vita scolastica nelle attivita' formali ed informali, limita la sinergia scuola -famiglia. Tale condizione necessita di sensibile attenzione nella programmazione delle attivita' didattiche curriculari e di ampliamento dell'offerta formativa FSE-PON per l'organizzazione delle variabili spazio-tempo scuola ai fini della democratica ed efficace adesione alle opportunita' formative. Rispetto al background socioculturale di basso indice ESCS e al numero di studenti BES, in una relazione di contrasto al disagio e poverta' educativa, i laboratori si profilano di qualita' inclusiva per dotazione tecnologica strumentale di supporto educativo allo sviluppo/rafforzamento delle competenze di base, tecnico- professionali e di cittadinanza digitale. Territorio e capitale sociale Opportunità: Il territorio su cui si innesta l'Istituto risulta in transizione economica. Il tessuto agricolo, industriale e del terziario ha sofferto le dinamiche economiche correlate alla pandemia e alla mancanza di sbocchi lavorativi. Ne risulta, con qualche eccezione, una debolezza strutturale delle filiere di produzione, anche nel settore dell'accoglienza turistica. In questa fase crescono i tassi di disoccupazione e il lavoro precario, i quali caratterizzano la situazione economica di molte famiglie degli studenti frequentanti. La scuola si adopera costantemente, attraverso le FF.SS. sull'orientamento, all'informazione e all'integrazione al lavoro anche post-diploma attraverso convenzioni con ANPAL- Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro e le innumerevoli convenzioni PCTO attivate con realta' ristorative e ricreative sul territorio. I progetti PON- FSE e FESR garantiscono risorse aggiuntive fondamentali per l'istituzione scolastica. L'azione IPSSEO A RENAIA (Rete Nazionale Istituti Alberghieri) - si significa nella qualificazione delle competenze di profilo in collaborazione con ADA , FIC, AIBM Project in ordine a educazione allo sviluppo di impresa, indicizzazione e performance di settore enogastronomico e turistico di contrasto alla dispersione vocazionale e alla frammentazione sociale. Vincoli: Il territorio - completo per tipologia di istituzioni educative di primo e secondo grado ma carente di strutture di formazione post-secondaria e con limiti documentati di opportunita' occupazionali e imprenditoriali- si configura come area territoriale Ob. Convergenza . Gli indici di criticita' - rispetto a descrittori scolastici, socio-comportamentali-occupazionali sono riconducibili a: * inadeguatezza metodologica a progetti di studio/lavoro/carriera; *inoccupazione/disoccupazione/emersione lavoro non regolare; * inconsistente posizionamento e/o mobilita' occupazionale UE per documentato ritardo di certificazioni linguistiche, professionali e ICT. Vincoli di miglioramento sono azioni di orientamento per garantire l'informazione e sua circolarita' sulle opportunita' di formazione IPSSEO A.

Risorse economiche e materiali

Opportunità: L'istituto implementa e mantiene relazioni con Enti e associazioni esterne significative sul territorio (imprese e partenariati, associazioni di categoria) e si avvale di finanziamenti: del MIUR (PON-POR) e in piccola parte dalle famiglie. Impulso qualitativo alla dimensione laboratoriale delle dotazioni di istituto si e' generato dalla candidatura di successo ai progetti FESR di creazione /implementazione di laboratori dimostrativi di cucina /sala bar, laboratorio linguistico. Le risorse logistico - strutturali e materiali/ strumentali sono riferite a: Laboratori di settore tecnico- professionale (sala ristorante /openbar /centri cottura e cucine dimostrative/forni a legna per attivita' di pizzeria /area congressuale/reception) Laboratori multimediali e DIGITAL BOARD in ogni classe La scuola e' formata da strutture scolastiche fornite di aule e laboratori funzionali all'indirizzo. Le sedi sono collegate con mezzi di trasporto. La scuola e' fornita di palestre, oltre che di laboratori di realta' aumentata ancora in allestimento. L'utilizzo del registro elettronico come della piattaforma Gsuite for Education e ogni altra forma di apprendimento in ambiente digitale si attesta come processo facilitato e consolidato a cura del TEAM DIGITALE.

Vincoli: La qualita' degli strumenti in uso nella scuola soprattutto nelle aree vocazionali produttive risulta sensibilmente potenziata sotto il profilo della dotazione tecnologica d'aula (LIM, pc, Tablet) I in risposta ai

fabbisogni generali e BES di compensazione e diversificazione dell'offerta formativa. Vincolo di miglioramento per e' rappresentato dal continuum di adesione progettuale a misure /fondi di empowerment logistico - strutturale e dispositivi laboratoriali d'aula. Tutte le azioni didattiche in ambiente laboratoriale si vogliono in osservanza alle misure di prevenzione stabilite nel regolamento di istituto.

Risorse professionali

Opportunità: La scuola si avvale di insegnanti competenti in servizio nell'istituto che offrono continuita' e stabilita' nei processi formativi e di inclusione degli alunni. L'eta' media del personale docente si attesta intorno ai 40/50 anni, sostanzialmente in linea con la media nazionale. Il titolo di studio in possesso e', nella quasi totalita' dei casi, la laurea (il dato percentuale supera ampiamente quelli di raffronto). Circa il 10% del personale ha un contratto a tempo determinato. Alto e' l'indice di fidelizzazione alla comunita' scolastica per documentata continuita' di servizio dei docenti della scuola. Il personale collaborativo scolastico ausiliario ha un ruolo rilevante per: -vigilanza su cambio classe dei docenti - accompagnamento degli alunni diversamente abili -ricevimento dell'utenza. Il personale amministrativo e' efficiente ed e' guidato da ottima organizzazione nella contabilita', nella didattica e nella gestione del personale (monitoraggio 2022 ATA). La scuola e' diretta in modo efficace e la Dirigente scolastica valorizza il lavoro dei docenti promuovendo una sistematizzazione dei processi educativi e valorizzazione della formazione continua del personale, stimola la partecipazione delle famiglie alle sue iniziative e promuovendo attivita' rivolte al territorio.

Vincoli: Le competenze digitali dei docenti, requisito professionale a garanzia dell'uso didattico delle nuove tecnologie, rappresenta un vincolo in fase di sensibile miglioramento per la percentuale numerica dei docenti partecipanti ai corsi dedicati , soprattutto per l'implementazione di dotazioni multimediali avvenuta in questi ultimi anni. In ambito territoriale, la frequenza dei corsi di formazione e' ritenuta requisito essenziale per la Funzione Docente. In un'ottica di miglioramento e innovazione e di superamento prassi didattiche statiche, promuovendo una sistematizzazione dei processi educativi la formazione si profila come opportunita' irrinunciabile per la funzione docente tanto da essere criterio di assegnazione del bonus premiale.

2. Progetto educativo e didattico

2.1 PROFILO UNITARIO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Enogastronomia ed ospitalità alberghiera - Accoglienza turistica e promozione del territorio possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

2.2 PROFILO IN USCITA ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA:

Servizi di Enogastronomia

**DESCRIZIONE DEL PERCORSO E CORRELAZIONE CON LE 11 COMPETENZE
D'INDIRIZZO DEL PROFILO**

CI-1	Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
CI-2	Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
CI-3	Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
CI-4	Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
CI-6	Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
CI-7	Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
CI-9	Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di <i>Hospitality Management</i> , rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
CI-11	Contribuire alle strategie di <i>Destination Marketing</i> attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

CODICI ATECO

I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE 56 - RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE 56.1 - RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE 56.2 - FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE 56.21.00 - CATERING PER EVENTI, BANQUETING	SEP 23 (Servizi Turistici) ADA.23.01.02 - ADA.23.01./02 NUP 5.2.2 Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione 5.2.2.1.0 Cuochi in alberghi e ristoranti 5.2.2.5.1 Esercenti di ristoranti, fast food, pizzerie ed esercizi assimilate
---	--

2.3 PROFILO IN USCITA ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA: Servizi di SALA BAR e VENDITA

DESCRIZIONE DEL PERCORSO E CORRELAZIONE CON LE 11 COMPETENZE D'INDIRIZZO DEL PROFILO

CI-1	Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
CI-2	Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
CI-3	Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
CI-4	Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
CI-6	Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
CI-7	Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
CI-9	Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di <i>Hospitality Management</i> , rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.

CODICI ATECO

56 - RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE

MOBILE

56.1 - RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE
MOBILE

56.2 - FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E
ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE

56.3 - BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA

56.21.00 - CATERING PER EVENTI, BANQUETING

I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE

55 - ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI

55.2 - ALLOGGI PER VACANZE E ALTRE STRUTTURE

SEP 23 (Servizi Turistici)

NUP

5.2.2 Esercenti ed addetti nelle attività di
ristorazione

5.2.2.4.0 Baristi e professioni assimilate

5.2.2.3.2 Camerieri di ristorante

2.4 PROFILO IN USCITA ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA: Servizi di ACCOGLIENZA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

DESCRIZIONE DEL PERCORSO E CORRELAZIONE CON LE 11 COMPETENZE D'INDIRIZZO DEL PROFILO	
CI-1	Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
CI-2	Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
CI-3	Applicare correttamente la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
CI-4	Predisporre prodotti, servizi coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
CI-6	Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
CI-7	Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
CI-8	Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il
CI-9	Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di <i>Hospitality Management</i> , rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
CI-10	Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.
CI-11	Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

CODICI ATECO	
55 - ALLOGGIO - 55.1 alberghi e strutture simili - 55.2 alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni - 55.3 aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte - 55.9 altri alloggi 79 - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE 79.9 ALTRI SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE 79.90.1 Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio 79.90.2 Attività delle guide e degli accompagnatori turistic	SEP (Settore Economico Professionale): 23 - Servizi Turistici ADA (Area di Attività): 23.02.02 - Ricevimento e assistenza del cliente 23.03.10 -Conduzione e assistenza del cliente in visite in luoghi di interesse artistico-culturale 23.03.02 Accoglienza di visitatori e promozione dell'offerta turistica territoriale NUP/ISTAT (Nomenclatura delle Unità Professionali): NUP 4.2.2.2 Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione NUP 5.2.3 Assistenti di viaggio e professioni assimilate - 5.2.3.2.0 - Accompagnatori turistici - 5.2.3.1.3 - Assistenti congressuali e fieristici - 5.2.3.1.2 - Assistenti di viaggio e crociera

2.5. INDIVIDUAZIONE E TEMPI DEI PERCORSI INTERDISCIPLINARI (Gantt delle UDA)

	TEMPI							
	NUCLEI TEMATICI: CLASSI QUINTE: LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E L'IMPRENDITORIALITÀ TURISTICA							
Fasi	12 SETTEMBRE 2024– 25 OTTOBRE 2024	PERSO NALIZZ AZION E 28/10/ 2024– 08/11/ 2024	11 NOVEMBRE 2024 – 31 GENNAIO 2025	RECUPERO E/O POTENZIAMEN TO 03/02/2025 – 21/02/2025	24 FEBBRAIO 2025– 28 MARZO 2025	PERSONALIZZAZI ONE 31/03/2025– 04/04/2025	07-04-2025– 24-05-2025 (PER LE CLASSI QUINTE IL TERMINE È IL 15 MAGGIO 2025)	PERSONALIZZAZIONE 26/05/2025– 06/06/2025
1 U.D.A.	Le radici: recupero e/o potenziamen to							
2 U.D.A.			Alimentazi one, cultura e territorio					
3 U.D.A.					Mens sana in corpore sano			

4 U.D.A.							Sicurezza e sostenibilità nel settore enogastronomico	
AUTAVALUTAZIONE D'ISTITUTO								
TEST INGRESSO		DAL 30-09-2024 AL 12-10-2024						
TEST INTERMEDI		DAL 24-02-2025 AL 28-02-2025						
TEST FINALI		DAL 19-05-2025 AL 23-05-2025						

2.6. PIANI DI LAVORO INTERDISCIPLINARI PER COLLOQUIO ESAME DI STATO

Tematiche scelte dal Consiglio di Classe per favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Il colloquio sarà incentrato su una discussione interdisciplinare e riguarderà anche l'insegnamento trasversale dell' 'Educazione Civica. Nell'ambito della discussione il candidato esporrà, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di PCTO svolta nel percorso di studi. A tal proposito il consiglio di classe ha predisposto per ogni singolo allievo un piano di lavoro interdisciplinare che consenta di dimostrare di aver acquisito i contenuti e i metodi, delle diverse discipline, di saper effettuare collegamenti tra di loro, di avere la capacità di argomentare in maniera critica e personale quanto acquisito in modo tale da creare un ambiente più disteso e propizio alla valorizzazione delle conoscenze e delle competenze degli alunni stessi.

AMBITI PLURIDISCIPLINARI ED INTERDISCIPLINARI
Le nostre radici
La scoperta della dieta mediterranea
La sicurezza alimentare
Le malattie del benessere
La sostenibilità

2.7. ATTIVITA' DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO EFFETTUATE IN CORSO D'ANNO

Le attività di recupero sono state svolte sulla base delle disposizioni vigenti e su quanto deliberato dal Collegio dei Docenti.

Dopo la rilevazione delle valutazioni di fine periodo (primo trimestre), sono stati attivati corsi di recupero in itinere (flessibilità d'orario del 20%), in orario curricolare, per tutte le discipline, non sono stati attivati corsi di recupero pomeridiani per il protrarsi della situazione pandemica.

2.8. METODOLOGIE DI LAVORO

Il lavoro è stato predisposto, organizzato e svolto nel rispetto delle indicazioni ministeriali e del piano operativo elaborato dai vari Dipartimenti. Al di là delle scelte effettuate in termini di strategie e di sussidi didattici, gli insegnanti hanno concordemente tentato di rispondere il più possibile efficacemente alle esigenze individuali di volta in volta emerse, mirando, nel contempo, ad un insegnamento attivo e partecipato, in grado di promuovere la rielaborazione, la problematizzazione e la riflessione.

Sono state utilizzate le seguenti metodologie di lavoro: Lezione in DDI, Discussione Guidata, Analisi di fonti e documenti.

2.9. VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI DIDATTICI

Considerando le indicazioni ministeriali ma, soprattutto, in relazione alla difficoltà del momento, ciascun docente, in relazione ai propri obiettivi didattici, ha effettuato le proprie verifiche scegliendo tra le seguenti tipologie:

- prove oggettive strutturate;
- prove oggettive semistrutturate;
- prove scritte;
- prove scritte guidate: analisi del testo, saggio breve, tema;
- trattazione sintetica d'argomento;
- quesiti a risposta multipla e singola.

Le verifiche sono state frequenti e la valutazione attinente ai criteri e alle griglie adottate dal Collegio Docenti.

2.10. PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA

COSTITUZIONE Istituzioni- legalità'-solidarietà Classe QUINTA					
EVIDENZE alleg. C D.M.35/2020	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	DISCIPLINE	MONTE ORE
Esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale attraverso la conoscenza dell'organizzazione amministrativa del nostro Paese	-I principi della costituzione -Il lungo cammino per il riconoscimento del lavoro come valore nella Costituzione italiana.	-Riconoscere i principi della Costituzione, l'ordinamento dello Stato, gli organi Dell'Amministrazione centrale e periferica. -Individuare e confrontare i diversi modelli istituzionali e sociali rispetto alla loro evoluzione, collegandoli alle proprie esperienze di partecipazione democratica	Competenza in materia di cittadinanza	DTSAR	8 h
Individuare, definire e contestualizzare i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i compiti e	La nascita dell'Unione Europea Il Trattato di Maastricht Il Trattato di Schengen I paesi membri dell'Unione Europea L'euro	-Avere consapevolezza dell'essere cittadino -Prendere consapevolezza del senso di appartenenza alla propria comunità, rimanendo aperti e		Storia Inglese Francese/Tedesco	2 h 3 h 3 h

funzioni essenziali degli stessi.		sensibili anche alle diversità sociali, culturali e fisiche. -Riconoscere e identificare il ruolo e le funzioni delle principali istituzioni europee e le opportunità offerte alla persona, alla scuola a agli ambiti territoriali di appartenenza -Valorizzare la propria identità europea e favorire la consapevolezza di sé -Esprimersi correttamente in una lingua straniera Individuare, con l'analisi degli Statuti e dei documenti emanati, i valori e le ragioni che hanno ispirato la costituzione e indirizzano l'operato delle Organizzazioni Internazionali e sovranazionali a livello europeo e mondiale: Unione Europea, Consiglio d'Europa, ONU, NATO.			
Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie	Educazione alla legalità e contrasto del fenomeno mafioso	Ricostruire la memoria delle violazioni dei diritti per non ripetere gli errori del passato	Competenza in materia di cittadinanza	ITALIANO	2 h
SVILUPPO SOSTENIBILE EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO Classe QUINTA					
EVIDENZE alleg. C D.M.35/2020	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	DISCIPLINE	MONTE ORE
Compiere le	-I tre pilastri della	-Osservare	Competenza in materia	Lab. Enogastr.	4 h*

scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. *Solo Indirizzo Enogastronomia *Solo Indirizzo Sala e Vendita	sostenibilità: ambientale, economica, sociale. - I concetti di economia circolare; produzione e mercato equi e sostenibili; green economy. -Le fonti di energia, la loro origine; fonti rinnovabili e non rinnovabili; impatti sull'ambiente e gli ecosistemi. - Strutture e infrastrutture sostenibili. - Le organizzazioni che si occupano di sostenibilità, tutela dell'ambiente, contrasto alla eco criminalità. - EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ ALIMENTARE	comportamenti alimentari sobri, salutari, evitando sprechi di cibo e preferendo prodotti provenienti da filiere corte e da colture sostenibili. - Osservare comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria e altrui negli stili di vita, nell'alimentazione, nell'igiene, nello sport, negli svaghi (es. evitare sostanze nocive, sforzi fisici esagerati, comportamenti contrari alla sicurezza; osservare ritmi di vita equilibrati tra lavoro, studio, divertimento, hobby, impegno sociale...). -Ricerca anche nell'ambito delle discipline di indirizzo soluzioni per lo sviluppo nel territorio di infrastrutture sostenibili e di supporto alle persone (es. edilizia, trasporti e circolazione sostenibili; connettività; agricoltura e produzioni alimentari rispettose dell'ambiente e della salute, tutela del territorio e dei beni materiali e immateriali, ecc.)	di cittadinanza	Cucina Lab. Enogastr. Sala e Vendita Scienze e Cultura dell'Alimentazione Scienze Motorie e Sportive	4 h* 3 h 2 h
Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese	L'alunno conosce: - il concetto di sviluppo, di produzione e commercio equi e sostenibili; - il concetto di filiera corta; - i sistemi di tutela dei prodotti tipici e a denominazione protetta i sistemi di controllo della qualità e tracciabilità dei prodotti; - prodotti agricoli tipici del territorio di appartenenza e nazionali	- Ricerca e studia soluzioni, anche nell'ambito delle discipline di indirizzo, per la sostenibilità e l'etica in economia, nell'edilizia, in agricoltura, nel commercio, nelle produzioni, nella logistica e nei servizi. -Approfondisce lo studio e la ricerca, promuove la diffusione di	Competenza in materia di cittadinanza. Competenza imprenditoriale Discipline di riferimento: diritto, economia, scienze, geografia, discipline specifiche di indirizzo. Discipline concorrenti: tutte	TUTTE	2 h 2 h

	e loro tutela; - produzioni artigianali tipiche del territorio e nazionali e loro tutela (es. il tombolo, le ceramiche, ecc.) - produzioni artigianali industriali di eccellenza dei territori italiani e del made in Italy (moda, biotecnologie, ecc.)	informazioni e partecipa a iniziative a scopo di tutela e valorizzazione delle eccellenze agroalimentari, artigianali e produttive in genere del made in Italy, a livello locale e nazionale (es. attraverso pagine sui siti; mostre tematiche, redazione di schede e progettazione di percorsi turistico-culturali, ecc. - Approfondisce la ricerca su alcuni casi di eccellenze italiane campo della ricerca, della tecnica, dell'arte applicata, della pubblicità, del design e del design industriale (es. la moka Bialetti, la pubblicità della Linea, la Vespa, il cane a sei zampe, ecc.).			
Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni •Solo Indirizzo Accoglienza turistica	-Il concetto di patrimonio culturale materiale e immateriale; di beni artistici, culturali e ambientali.	Accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale, attraverso la partecipazione a iniziative a scopo di tutela e valorizzazione dei beni artistici, ambientali, paesaggistici, a livello locale e nazionale (es. attraverso pagine sui siti; mostre tematiche, redazione di schede e progettazione di percorsi turistico-culturali, ecc.).	Competenza in materia di cittadinanza. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Lab. Accoglienza Turistica	4 h*
CITTADINANZA DIGITALE Classe QUINTA					
EVIDENZE alleg. C D.M.35/2020	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	DISCIPLINE	MONTE ORE
Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza	- Conoscere lo scopo e il funzionamento dei forum, blog, social, gruppi virtuali e reti sociali nei convegni in presenza.	-Condividere informazioni e interagire attraverso le tecnologie digitali - Argomentare sulla	Competenza alfabetica funzionale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a	MATEMATICA	2 h

rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.		base di documenti, siti e fonti attendibili. - Rispettare le regole del dibattito, tenendo conto del contesto, dello scopo, dei destinatari. interloquire, nei convegni e nelle adunanze in presenza	imparare		
				TOTALE	33

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN EDUCAZIONE CIVICA

	INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLO	VOTO
COSTITUZIONE- Istituzioni, legalità, solidarietà.	Rafforzare e promuovere la legalità in tutte le sue forme.	Ha consolidato un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Mostra un interesse attivo e partecipativo per le tematiche affrontate.	AVANZATO	9/10
	Promuovere una conoscenza critica del contesto sociale.	Mostra di aver acquisito un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Mostra interesse per le tematiche affrontate	INTERMEDIO	7/8
	Promuovere le regole del vivere civile e democratico sancite anche dalla nostra Costituzione.	Se guidato, si mostra collaborativo, assume un comportamento responsabile e partecipa alla vita di comunità. Mostra un interesse sufficiente per le tematiche affrontate.	BASE	6
		Mostra disinteresse per la partecipazione alle dinamiche di gruppo e carente collaborazione alle attività di gruppo. Non si interessa alle tematiche affrontate	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1/5
CITTADINANZA DIGITALE	Rafforzare e promuovere la consapevolezza e il buon uso dei New media. Promuovere la consapevolezza della cittadinanza digitale in tutte le sue espressioni.	Sa orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato. Sa gestire e tutelare i propri dati e le informazioni personali, rispettando quelli altrui. È in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali. È consapevole di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale (cyberbullismo). Distingue le fonti per la loro attendibilità.	AVANZATO	9/10

	Rafforzare la consapevolezza della privacy ed il rispetto degli altri.	Ha partecipato con spirito critico.		
		Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di utilizzarli correttamente e di farne un uso adeguato. Sa gestire e tutelare i propri dati e le informazioni personali, rispettando quelli altrui. Conosce opportunità e pericoli dei social network, distingue le fonti per la loro attendibilità e applica autonomamente la netiquette	INTERMEDIO	7/8
		Se guidato, ricerca e utilizza fonti e informazioni. Sa gestire adeguatamente i diversi supporti utilizzati.	BASE	6

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE
ESAME DI STATO A.S. 2024/2025

		Saltuariamente e solo se guidato ricerca fonti e informazioni e utilizza i supporti di base. Non applica i vari aspetti della netiquette. Non ha mostrato interesse per le tematiche affrontate.	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1/5
SVILUPPO SOSTENIBILI LE EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO	Agire da cittadini responsabile e partecipare pienamente alla vita civica e sociale.	Attua autonomamente comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere personali e della collettività. Si impegna efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo della sostenibilità. Partecipa attivamente, apportandovi il proprio contributo personale, alle tematiche affrontate	AVANZATO	9/10
		Attua comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere personali e della collettività. Si impegna con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo della sostenibile. Partecipa con interesse e attenzione alle tematiche affrontate.	INTERMEDIO	7/8
		Se guidato, attua i comportamenti essenziali per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere personali e della collettività. Partecipa saltuariamente e con sufficiente interesse alle tematiche affrontate.	BASE	6
		Non attua i comportamenti per la salvaguardia della salute, della sicurezza e del benessere personali. Non ha mostrato nessun interesse per le tematiche affrontate.	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1/5

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

ELENCO DEI CANDIDATI

<i>Nr.</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>
1	BOIANO	CARMINE JUNIOR
2	DE ROSA	PASQUALE
3	GAETANO	PELLEGRINO
4	GIULIANO	DONATO
5	IERVASI	ANNA
6	MAZZARELLA	GIUSEPPINA
7	MINOPOLI	RAFFAELE
8	NAVARRA	HOARA
9	PANICO	ALESSIA
10	ROMEO	ARTURO FELICE
11	SACCO	DOMENICO
12	SILVENNI	DANIELE
13	TUFANO	FELICE
14	URSILLO	RAFFAELE

PRESENTAZIONE GENERALE DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE					
Maschi	10	Ripetenti	0	Allievi diversa nazionalità, ma in Italia ormai da molti anni.	0
Femmine	4	Ripetenti seconda volta	0	Allievi con diversa abilità	0
				Allievi con DSA o con BES	0
Studenti provenienti da altri Istituti nell'ultimo anno					

Presentazione della classe

La classe è composta da 14 alunni di cui 10 maschi e 4 femmine. Negli ultimi tre anni il gruppo classe ha subito delle variazioni nell'organico a causa della perdita di alcuni allievi che non ne hanno fatto più parte per mancata ammissione agli anni successivi o per il ritiro precoce dal percorso scolastico. La classe si è sempre presentata particolarmente vivace dal punto di vista disciplinare, ma al suo interno si è instaurato un clima di grande collaborazione e partecipazione che è andato migliorando con gli anni. L'atteggiamento della classe è sempre stato corretto, rispettoso delle regole disciplinari e comportamentali: gli studenti e le studentesse hanno maturato delle buone capacità relazionali, di attitudine all'ascolto, al dialogo, al confronto. Hanno sempre partecipato con interesse alle iniziative proposte dalla scuola.

Nel complesso, nell'arco del triennio, la classe ha partecipato al dialogo educativo con un buon interesse, in un clima di cordialità e di collaborazione con i docenti, pur manifestando differenti livelli di curiosità intellettuale, di capacità di comunicazione e di competenze disciplinari.

All'interno della classe si conferma quindi, pur nella diversità dell'impegno e delle capacità individuali, un piccolo gruppo che partecipa seriamente e con responsabilità al dialogo educativo. Emergono alcuni alunni che hanno conseguito una buona preparazione e che operano confronti con consapevolezza e maturità espositiva, avendo acquisito un metodo di studio efficace e organico. Un secondo gruppo ha acquisito, in quasi tutte le discipline un livello più che sufficiente, ha

evidenziato un comportamento corretto, un impegno non approfondito ma costante, un metodo di studio poco strutturato; ciò nonostante, possiede discrete capacità di analisi e sintesi, è stato adeguatamente coinvolto nell'attività didattica e ha acquisito in modo più o meno soddisfacente i contenuti essenziali delle discipline. A questi due gruppi di allievi si aggiunge un terzo gruppo, per lo più esiguo, che non è riuscito ad adottare un metodo di studio proficuo sia a causa di lacune pregresse sia per un impegno piuttosto discontinuo, in alcune discipline, raggiungendo, pertanto, un livello globalmente sufficiente con una preparazione non del tutto omogenea, ma che possono comunque essere in grado di sostenere le prove di esame con il possesso delle fondamentali ed essenziali condizioni conoscitive e metodologiche.

I docenti hanno tenuto conto sia della fisionomia generale della classe nella sua evoluzione dinamica, sia del profilo culturale e della personalità di ciascun alunno, e hanno operato in sinergia per favorire negli studenti lo sviluppo delle capacità logico-cognitive, analitiche e sintetiche, riflessive e creative, linguistico-argomentative, per promuovere lo sviluppo completo di personalità autonome e responsabili. Il C.d.c ha sollecitato la partecipazione di ciascuno, valorizzando e gratificando gli alunni più dotati e guidando il processo di apprendimento dei più deboli, al fine di realizzare pienamente gli aspetti formativi del percorso didattico.

I rapporti con le famiglie si sono svolti secondo i tempi e le modalità stabilite dalla scuola. In alcuni casi i genitori sono stati contattati più frequentemente per la necessità di comunicare loro le carenze o le frequenti assenze dei figli.

Tutti gli studenti hanno partecipato a progetti educativi proposti dalla scuola e hanno portato a termine il monte ore stabilito per l'alternanza scuola-lavoro (sul nostro territorio e all'estero).

Nel secondo quadrimestre sono state somministrate agli studenti le simulazioni delle prove d'esame, di cui si allegano griglie di valutazione.

PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO

Dalle relazioni disciplinari dei singoli docenti si evincono sia le competenze e le abilità multidisciplinari acquisite, sia gli obiettivi generali e specifici concordati dal Consiglio di Classe a inizio d'anno e globalmente raggiunti, in riferimento alle linee essenziali del P.O.F. d'Istituto

Gli obiettivi educativi comportamentali sono stati finalizzati alla crescita culturale e sociale degli allievi e a far acquisire agli stessi la capacità di cogliere, far proprie, elaborare e applicare, anche in altri contesti, le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite durante il corso di studi.

Il C.D.C. ha considerato che gli alunni sono in grado di:

- Rispettare gli altri e le idee altrui, rispettare il diverso.
- Ascoltare e intervenire al momento opportuno.
- Esprimere le proprie ragioni ed i propri diritti in modo corretto.

Riguardo all'impegno e all'interesse gli alunni sanno:

- Collaborare alla soluzione dei problemi.
- Organizzare il proprio lavoro senza ledere i diritti altrui.

Per quanto riguarda gli obiettivi didattici specifici raggiunti si rinvia alle relazioni finali delle singole discipline.

In riferimento alle competenze trasversali, l'allievo ha acquisito:

- capacità espositive scritte e orali;
- competenze comunicative di base per un corretto uso del linguaggio, anche specifico disciplinare; •corretta metodologia di studio individuale e di gruppo per raggiungere gli obiettivi didattici, utilizzando gli strumenti di conoscenza e di studio specifici nei diversi ambiti disciplinari.

Durante l'anno come attività interdisciplinare, per il raggiungimento degli obiettivi, è stato progettato e realizzato un percorso formativo per nuclei tematici unitari, basato su un metodo di lavoro collegiale sia da parte dei docenti che da parte degli allievi. L'attività interdisciplinare è stata intesa come ricerca di temi-argomento o temi- problema attorno ai quali far convergere l'interesse e le competenze di tutte le discipline. Tale attività, è stata sviluppata in quattro nuclei tematici.

Per favorire il potenziamento, il consolidamento e il recupero è stata effettuata una pausa didattica alla fine del primo quadrimestre. Le iniziative di recupero e di sostegno sono state svolte con attività in itinere fino ai primi di marzo, con le seguenti modalità:

- Ripresa degli argomenti con spiegazione alternativa per tutta la classe;
- Organizzazione di gruppi di allievi per livelli differenti e per attività da svolgere in classe; •Assegno e correzione di esercizi per casa.

Queste attività hanno curato con particolare attenzione gli aspetti metodologici volti ad acquisire autonomia, metodo di studio e la natura trasversale degli interventi.

MODALITA' DI VERIFICA L'attività di verifica degli obiettivi raggiunti è stata svolta mediante somministrazione di prove scritte ed orali sugli argomenti di indirizzo trattati. Le prove scritte sono state di vario tipo: strutturate, semi-strutturate e libere. Si è trattato principalmente di esercizi di lettura e comprensione, traduzioni, produzione di brevi testi scritti, test di accertamento di strutture e funzioni della lingua, risposte a domande aperte. Le prove orali sono state principalmente interrogazioni, esposizione degli argomenti trattati, interventi da posto: all'alunno è stato richiesto di sintetizzare oralmente gli argomenti trattati. In tal modo, se ne è potuta constatare la conoscenza, valutarne l'abilità di analisi/sintesi e verificarne l'acquisizione delle competenze. Si fa presente, inoltre, che, a conclusione del percorso di recupero in itinere, è stato somministrato un testo scritto per valutare l'eventuale superamento delle lacune pregresse.

X	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	X	Questionari aperti, strutturati, semi-strutturati
X	Interrogazione orale	X	Lavori di ricerca / tesine

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE
ESAME DI STATO A.S. 2024/2025

X	Prova scritta	X	Correzione compiti assegnati a casa
	Prova pratica di laboratorio	X	Prodotti multimediale
	Altro:		Risultati ottenuti in concorsi, progetti professionalizzanti, culturali, ecc.

Metodologie e strategie didattiche

Sono stati adoperati le metodologie ed i mezzi previsti ed indicati nella progettazione didattica educativa della classe, in cui sono state scandite le fasi dell'attività didattica e le strategie relative al potenziamento, consolidamento e recupero delle conoscenze e competenze.

Metodi e Strumenti didattici utilizzati dal consiglio di classe

Lezione frontale e partecipata, discussione guidata, partecipazione ad attività extra-curriculare, attività di laboratorio, lezione interattiva, problem solving, lavori di gruppo (esercitazioni, relazioni), assegnazioni di compiti di tutoraggio agli alunni.

Progetti e/o attività' integrative (culturali e professionalizzanti) svolti

Durante l'anno scolastico, gli allievi sono stati coinvolti nel progetto PCTO nel progetto Orientamento.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI			
Alternanza scuola-lavoro	Prof. Antonio Spinosa/Bussone Paolino (per il PCTO all'estero)	Primo quadrimestre	Tutta la classe
Orientamento	Prof. Antonio Caccavale	Secondo quadrimestre	Tutta la classe

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il Collegio dei docenti, tenuto conto della normativa vigente in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti¹ - la cui correttezza esprime senso di responsabilità, rispetto dell'altro e appartenenza civica a una comunità - adotta i seguenti criteri:

1. la valutazione del comportamento avviene in sede di scrutinio intermedio e finale. Il voto, su proposta del docente coordinatore, è attribuito collegialmente dal CdC;
2. il voto di condotta concorre alla valutazione complessiva dello studente, fa media con quello delle altre discipline e influisce sul credito scolastico con l'attribuzione del punteggio inferiore della banda;
3. il comportamento di ogni studente è valutato in relazione all'osservanza dei doveri contemplati dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento di disciplina e dei laboratori dell'Istituto, dal Patto di corresponsabilità. In adesione al comma 2 dell'art. 3 del D.M. 5/2009, la valutazione non si riferisce mai a un singolo episodio, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente nel corso dell'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il CdC «terrà in debita [...] considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno»;
4. come prescrive la legge, la «valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità» (art. 2 D.M. 5/2009);
5. il voto sei decimi esprime una valutazione di stretta sufficienza, pur in presenza dunque di scorrettezze, richiami e note; stessa componente negativa è espressa dal sette decimi. I voti più alti (9/10) misurano comportamenti variamente corretti e responsabili in ogni situazione scolastica, stage e alternanza Scuola/Lavoro compresi, oltre che livelli apprezzabili di coscienza civile e sociale. Un voto inferiore a sei/decimi, in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica all'anno successivo di corso e all'esame conclusivo del ciclo di studio, poiché è indice di ripetute azioni di particolare e oggettiva gravità, disciplinati dal D.M. 5/2009;
6. ogni CdC vaglia il comportamento degli allievi secondo la seguente Griglia, deliberata dal Collegio docenti al fine di favorire l'omogeneità della valutazione degli studenti e delle studentesse dell'Istituto:

Valutazione del comportamento

¹ Si fa riferimento in particolare al D.P.R. 122/2009, alla Legge 169/2008 e al D.M. 5/2009, che recepiscono il D.P.R. 249/1998 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), modificato dal D.P.R. 235/2007.

(ART. 2 LEGGE 169/08 – ARTT. 4 e 7 DPR 122/09)

Il voto del comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini secondo i seguenti criteri:

- Frequenza e puntualità;
- Comportamento;
- Partecipazione attiva alle lezioni;
- Rispetto verso il personale della scuola e i compagni;
- Rispetto degli impegni scolastici;
- Rispetto del Regolamento d'Istituto e Disciplinare.

Tabella di corrispondenza comportamento

VOTO	DESCRIPTORI
10	· Frequenza costante e assidua. · Ottima socializzazione. · Interesse e partecipazione attiva alle lezioni. · Rispetto degli altri. · Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche. · Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto.
9	· Frequenza costante. · Equilibrio nei rapporti con gli altri. · Buona partecipazione alle lezioni. · Ruolo positivo e collaborazione con il gruppo classe. · Costante adempimento dei doveri scolastici. · Rispetto del regolamento d'Istituto.
8	· Frequenza regolare. · Discreta attenzione e regolare partecipazione alle attività scolastiche. · Discreta contributo al regolare svolgimento delle lezioni. · Partecipazione al funzionamento del gruppo classe. · Svolgimento quasi sempre preciso dei compiti assegnati. · Osservazione quasi regolare delle norme scolastiche.
7	· Frequenza quasi regolare. · Attenzione e partecipazione non sempre continua alle attività scolastiche. · Partecipazione discontinua al funzionamento del gruppo classe. · Svolgimento non sempre preciso dei compiti assegnati. · Osservazione non regolare delle norme scolastiche. · Presenza occasionale di richiami scritti nel registro di classe. · Assenze e ritardi non adeguatamente giustificate. · Assenze strategiche. · Occasionali rientri in classe tardivi. · Inadempienze non gravi alle consegne o al regolamento di Istituto. · Episodica mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola, nei confronti della struttura scolastica, degli arredi scolastici e dei beni altrui.
6	· Frequenza non sempre regolare; assenze e ritardi non giustificati adeguatamente. · Saltuario svolgimento dei doveri scolastici. · Essere privi del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività didattica. · Episodi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto.

	• Abituale rientro in classe tardivo. • Inosservanza del divieto di fumo nei locali scolastici. • Manomissione volontaria dei beni della scuola in relazione alla gravità. • Alterazione e/o manomissione delle firme dei genitori e delle comunicazioni scuola-famiglia. • Presenza di qualche richiamo scritto sul registro di classe per infrazioni disciplinari. • Comportamenti episodici che violino il rispetto e la dignità della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici, informatici e cellulari).
5	• Funzione negativa all'interno del gruppo classe. • Rapporti problematici con gli altri • Presenza di più richiami scritti sul registro di classe per più infrazioni disciplinari. • Assiduo disturbo delle lezioni. • Commissione di reati che violano la dignità e il rispetto della persona o che mettono in pericolo l'incolumità delle persone. • Furti di qualsiasi natura. • Comportamenti di intimidazione o comunque lesivi dei diritti degli altri. • Comportamenti volutamente pregiudizievoli della propria e altrui incolumità. • Sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni. • Violazioni gravi dei regolamenti che possono anche configurare ipotesi di reato, uso di spaccio di sostanze stupefacenti negli spazi scolastici, minacce, ingiurie, violenza privata, atti che creino situazioni di pericolo che l'incolumità delle persone (allagamenti, incendi ...). • Violazione di regolamenti scolastici concernenti audio e videoregistrazioni e qualsivoglia altra violazione della privacy *Violazioni previste dal DPR 122/09, art. 7
4 o minore	• Casi di recidiva di atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale. *Violazioni previste dal DPR 122/09, art. 7

Una valutazione di 5/10 o voto inferiore in sede di scrutinio finale comporterà automaticamente la non promozione alla classe successiva o la non ammissione agli esami di qualifica e all'esame di stato. La valutazione del comportamento riguarda tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e la partecipazione ad attività extrascolastiche, come viaggi di istruzione, visite guidate, soggiorni linguistici, alternanza scuola-lavoro, ecc.

*** Il DPR 122/09, art. 7, sancisce che il Consiglio di classe attribuisce il 5 in condotta, o un voto inferiore, ad un alunno determinandone la bocciatura in caso di violazioni degli artt. 3 e 4 del DPR 249/98 integrato e modificato dal DPR 235/07 (Statuto delle studentesse e degli studenti), con la condizione che all'alunno sia stata già precedentemente irrogata una sanzione disciplinare per violazione del Regolamento Istituto (anche senza una sospensione per un periodo superiore a 15 giorni). Pertanto, in presenza di precedenti sanzioni disciplinari, l'insufficienza viene attribuita per le seguenti violazioni:**

- non frequenza regolare dei corsi e non assolvimento degli impegni di studio;
- mancanza di rispetto nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni;
- non osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti d'Istituto;

- non utilizzo corretto delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici;
- danno al patrimonio della scuola.

Le successive note sono indicazioni da non applicare automaticamente:

- In presenza di sanzioni come ammonizione verbale o allontanamento temporaneo dall'aula previste dal regolamento Disciplinare, la valutazione non può essere superiore a 8/10.
- In presenza di sanzioni come l'ammonizione scritta sul registro di classe, la valutazione non può essere superiore a 7/10.
- In presenza di sanzioni che comportino la sospensione dalle lezioni, la valutazione non può essere superiore a 6/10.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

TABELLE di CORRISPONDENZA tra VOTI e LIVELLI di COMPETENZE

Le valutazioni sommative non sono state circoscritte alla pura rilevazione "oggettiva" del grado di apprendimento e delle competenze raggiunte, ma ha tenuto conto del miglioramento rispetto ai livelli di partenza, della partecipazione e dell'impegno dimostrato nel corso dell'anno. Per quanto riguarda i criteri di valutazione, i docenti hanno fatto riferimento alle griglie di valutazione (delle discipline e delle prove di simulazione) contenute nel POF dell'istituto, che si riportano di seguito. Allo scopo di dare una migliore comunicazione alle famiglie sul grado di apprendimento degli studenti, oltre alla valutazione quadrimestrale, riportata nella pagella che esprime il profitto di ogni materia, nel secondo trimestre si è proceduto a una valutazione intermedia delle conoscenze, competenze ed abilità raggiunte nelle diverse discipline (pagellina di aprile).

<i>RUBRICA</i>	<i>VOTO</i>	<i>RENDIMENTO</i>	<i>INDICATORI</i>	
ECCELLENTE	10/9	Ottimo	Conoscenze	Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite.
			Abilità	Esposizione rigorosa, fluida, ben articolata. Sintesi critica, elaborazione personale, creatività, originalità. Sapiente uso del lessico specifico.
			Competenze	Analisi complesse, rapidità e sicurezza nell'applicazione. Autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell'autovalutazione.
ADEGUATO	8	Buono	Conoscenze	Complete, corrette, approfondite.
			Abilità	Esposizione chiara, fluida, precisa ed articolata. Sintesi, apporti critici e rielaborativi apprezzabili, talvolta originali. Uso corretto e consapevole del lessico specifico.

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE
ESAME DI STATO A.S. 2024/2025

			Competenze	Analisi ampie, precisione e sicurezza nell'applicazione. Buon livello di autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell'autovalutazione.
			Conoscenze	Corrette, ordinate, connesse nei nuclei fondamentali.
7	Discreto		Abilità	Esposizione chiara, per lo più precisa, lineare. Sintesi parziale con alcuni spunti critici. Uso corretto del lessico specifico.
			Competenze	Analisi puntuali, applicazione per lo più sicura. Discreto livello di autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell'autovalutazione
BASE	6	Sufficiente	Conoscenze	Corrette, essenziali.
			Abilità	Esposizione semplificata, parzialmente guidata. Sintesi delle conoscenze se opportunamente guidate; analisi adeguata e corretta. Uso sostanzialmente corretto del lessico specifico.
			Competenze	Applicazione guidata e senza errori.
PARZIALE	5	Insufficiente in maniera lieve	Conoscenze	Incomplete e parzialmente corrette.
			Abilità	Esposizione ripetitiva e imprecisa. Analisi modesta e generica. Uso impreciso del lessico specifico.
			Competenze	Applicazione incerta, talvolta scorretta anche se guidata.
	4/3	Insufficiente in maniera grave	Conoscenze	Frammentarie, lacunose, scorrettezza nelle articolazioni logiche.
			Abilità	Esposizione stentata, lessico inadeguato e non specifico.
			Competenze	Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli elementi essenziali.

	2/1		Vengono attribuiti in caso di rifiuto e/o non svolgimento della prova di verifica proposta (voto 2 la prima volta; voto 1 la seconda volta).
--	-----	--	--

PROVE ORALI

INDICATORI

- Conoscenze degli argomenti richiesti
- Capacità espositive
- Capacità di rielaborazione e di collegamento

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (VOTO 3 – 4) /LIVELLO PARZIALE

Conoscenze frammentarie e lacunose
Si esprime in modo confuso e scorretto
Capacità di rielaborazione e di collegamento inadeguate

INSUFFICIENTE (VOTO 5) /LIVELLO PARZIALE

Conoscenze superficiali e limitate
Si esprime in modo incerto e impreciso
Capacità di rielaborazione e collegamento parziali

SUFFICIENTE (VOTO 6) /LIVELLO BASILARE

Conoscenze minime
Si esprime in modo semplice e sufficientemente corretto
Riesce a rielaborare e a collegare gli aspetti principali

DISCRETO (VOTO 7) /LIVELLO ADEGUATO

Conoscenze complete ma poco approfondite
Si esprime in modo corretto
Rielabora e collega le conoscenze con discreta autonomia

BUONO (VOTO 8) /LIVELLO ADEGUATO

Conoscenze complete anche se non sempre approfondite
Si esprime in modo fluido e con un utilizzo corretto della terminologia specifica
Buona autonomia nella rielaborazione e nel collegamento delle conoscenze

OTTIMO (VOTO 9 – 10) /LIVELLO ECCELLENTE

Conoscenze complete e approfondite

Si esprime in modo fluido e appropriato

Rielabora le conoscenze in modo autonomo e critico e sa stabilire collegamenti pertinenti ed opportuni nell'ambito della stessa disciplina e a livello interdisciplinare.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine dell'obbligo di istruzione e del 5° anno, i Consigli di Classe definiranno per ogni studente i livelli di competenze raggiunti. Per gli indicatori si veda il Curricolo d'Istituto.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI FORMATIVI

Possono accedere al punteggio superiore della banda soltanto gli ammessi (senza aiuti) alla classe successiva, che in sede di scrutinio ottengano almeno quattro spunte.

1. Frequenza scolastica assidua e proficua, ossia pari o superiore al 95% del monte ore scolastico:
☐ Sì ☐ No
2. Partecipazione a progetti di potenziamento extracurricolare e ampliamento dell'Offerta Formativa (almeno tre):
☐ Sì ☐ No
3. Partecipazione attiva agli organi collegiali della scuola (rappresentante di classe o d'Istituto o di Consulta)
☐ Sì ☐ No
4. Buon profitto in Religione Cattolica o nell'Attività Alternativa
☐ Sì ☐ No
5. Voto di comportamento non inferiore a 8
☐ Sì ☐ No
6. Media finale dei voti non inferiore a 7
☐ Sì ☐ No
7. Credito formativo esterno (solo se certificato) per a) Attività artistico-culturale e sportiva agonistica; b) Volontariato almeno trimestrale; c) Patente ECDL e/o certificazioni in lingua straniera; d) Esperienza lavorativa almeno trimestrale presso aziende, alberghi, agenzie, uffici.
☐ Sì ☐ No

**PPROGRAMMA
ITALIANO**

Docente: Prof.ssa Falcetta Sabrina

L'ETA' POSTUNITARIA

La situazione politica, socio-economica, culturale del nuovo Stato.

Il conflitto tra intellettuali e società.

La necessità dell'unificazione linguistica e le nuove tendenze politiche.

I maggiori generi letterari in prosa.

La Scapigliatura: Il contesto socio-economico e i modelli della Scapigliatura. I caratteri del movimento. Gli esponenti.

NATURALISMO E VERISMO

Il Naturalismo francese: i fondamenti teorici; i precursori; la poetica di Zola; il ciclo dei Rougon-Macquart.

G. Flaubert: *Madame Bovary*, dalla vicenda alla costruzione narrativa.

Scrittori italiani nell'età del Verismo: la diffusione del modello naturalista; la poetica di Capuana e di Verga; l'assenza di una scuola verista e l'isolamento di Verga.

GIOVANNI VERGA

La vita, la formazione e i romanzi d'esordio. I romanzi preveristi e la svolta verista: *Rosso Malpelo*.

La poetica. Le tecniche narrative: l'eclisse dell'autore, la regressione del punto di vista, lo straniamento.

La visione della realtà e la concezione della letteratura.

Il Ciclo dei Vinti.

I Malavoglia: l'intreccio; l'irruzione della storia; il contrasto tra tradizioni e progresso; realismo e idealizzazione; l'impianto corale e la costruzione bipolare.

Mastro-don Gesualdo: l'intreccio; l'impianto narrativo; l'interiorizzarsi del conflitto tra valori e interesse egoistico; la critica alla "religione della roba".

Da Vita dei campi:

Rosso Malpelo

Da I Malavoglia:

I vinti e la fumana del progresso(Prefazione)

Il mondo arcaico e l'irruzione della storia

La conclusione del romanzo: l'addio al mondo premoderno

Dalle Novelle rustiche:

La roba

IL DECADENTISMO

Il superamento del Positivismo. Significato del termine e periodizzazione. Caratteri della sensibilità decadente. Temi e figure. Confronto tra Decadentismo e Romanticismo.

C. Baudelaire: la poetica.

Da *I fiori del male*:

Corrispondenze.

Le correnti del Decadentismo. Il Simbolismo: i precursori, i caratteri e i "poeti maledetti". L'Estetismo.

GABRIELE D'ANNUNZIO

La vita. Le opere, dagli esordi all'Estetismo e alla sua crisi. La fase della "bontà" e i romanzi del superuomo. Le opere drammatiche. Le opere in versi: le *Laudi*. Il pensiero e la poetica: l'estetismo, il superomismo e il panismo.

Da *Il Piacere*:

Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti.

Da *Alcyone*:

La pioggia nel pineto.

GIOVANNI PASCOLI

La vita. La visione del mondo. La poetica del fanciullino e la poesia "pura". L'ideologia politica. I temi della poesia pascoliana e l'innovazione stilistica. Le raccolte poetiche *Myricae*.

Da *Myricae*:

X Agosto

Novembre

Il lampo.

Temporale

ITALO SVEVO

La vita. Il pensiero e la poetica: la formazione culturale, tra influenze filosofiche, politiche e letterarie. Il rapporto con la psicoanalisi. Le opere: Una vita e Senilità(vicende e impostazione narrativa).La coscienza di Zeno:la struttura, i contenuti e le tecniche narrative.

Da La coscienza di Zeno:

Il fumo

LUIGI PIRANDELLO

La vita. La visione del mondo: il vitalismo e la critica dell'identità individuale: la "trappola" della vita sociale; il relativismo conoscitivo e l'incomunicabilità. Il "forestiere della vita". La poetica dell'Umorismo. I romanzi: trame e temi.

Da Il fu Mattia Pascal(capp.VII-IX):

La costruzione della nuova identità e la sua crisi

L'ERMETISMO

La "letteratura come vita". Il significato del termine. La chiusura nei confronti della Storia. Temi e linguaggio.

GIUSEPPE UNGARETTI

La vita. La poetica e le innovazioni stilistiche. L'itinerario delle opere: *Il porto sepolto; L'allegria di naufragi; L'allegria; Sentimento del tempo; Il dolore; La terra promessa; Taccuino del vecchio*. Struttura e temi delle raccolte poetiche.

Da L'allegria:

Veglia

Soldati.

SALVATORE QUASIMODO

La vita. Il periodo ermetico. L'evoluzione stilistica e tematica del dopoguerra.

Da Ed è subito sera:

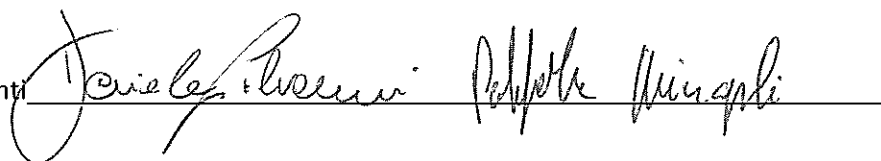
Ed è subito sera

Alle fronde dei salici

Cicciano, 15 Maggio 2025

Prof.ssa Sabrina Falcetta

I Rappresentanti degli Studenti



STORIA

DOCENTE: PROF.SSA SABRINA FALCETTA

I PROBLEMI DELL'ITALIA POSTUNITARIA

La situazione dell'Italia nel 1861

La struttura politica, amministrativa ed economica finanziaria del nuovo Stato

La “questione meridionale” e il fenomeno del brigantaggio

La “questione romana”

La terza guerra d'indipendenza

L'annessione di Roma

La crisi della Destra storica e la Sinistra al governo

L'età di Crispi e la crisi di fine secolo

L'ETA' DELLA BORGHESIA E LO SVILUPPO INDUSTRIALE

La società borghese

La Seconda Rivoluzione industriale

Gli sviluppi del movimento operaio

La Chiesa di fronte alla società moderna

L'IMPERIALISMO EUROPEO E LE NUOVE POTENZE MONDIALI

Bismarck e l'equilibrio europeo in crisi

L'età dell'imperialismo: rivalità tra nazioni ed espansione coloniale

Un nuovo protagonista sulla scena mondiale: gli Stati Uniti

Il Giappone tra modernizzazione e tradizionalismo

L'EPOCA DELLA SOCIETÀ DI MASSA

I caratteri e le trasformazioni economiche e sociali

La politica e il clima culturale

L'EUROPA VERSO IL PRIMO CONFLITTO MONDIALE

Un clima di tensione e di inquietudine in Europa

L'Europa democratica: Gran Bretagna e Francia

L'Europa dell'autoritarismo e degli Imperi: Germania, Austria e Russia

L'irredentismo italiano

L'ITALIA NELL'ETÀ GIOLITTIANA

L'ascesa di Giolitti: il quadro politico, economico e sociale

Il rapporto tra Giolitti e le forze politiche del Paese

Le riforme sociali ed economiche

L'aggravarsi della "questione meridionale" e la politica giolittiana nel Sud Italia

La conquista della Libia e la fine dell'età giolittiana

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Le cause della guerra

1914: il fallimento della guerra-lampo

L'entrata dell'Italia nel conflitto

1915-1916: la guerra di posizione

Dalla caduta del fronte russo alla fine della guerra

I trattati di pace

LA RIVOLUZIONE RUSSA E IL TOTALITARISMO DI STALIN

La rivoluzione di Febbraio e la rivoluzione d'Ottobre

Lenin alla guida dello stato sovietico

La Russia tra guerra civile e comunismo di guerra

La Nuova politica economica e la nascita dell'URSS

L'ascesa di Stalin e l'industrializzazione dell'URSS

Le "purghe" staliniane e il regime del terrore

Il consolidamento dello Stato totalitario

IL DOPOGUERRA IN ITALIA E L'AVVENTO DEL FASCISMO

Nuovi partiti e movimenti politici nel dopoguerra

La crisi del liberismo: la questione di Fiume e il Biennio rosso

L'ascesa del Fascismo, dalla marcia su Roma al consolidarsi del regime dittatoriale

I Patti lateranensi, la politica economia e la nascita dell'Impero coloniale italiano

LA CRISI DEL '29 E IL NAZISMO

Il crollo di Wall Street e la Grande Depressione

La crisi della Germania repubblicana

L'ascesa di Hitler e la nascita del nazionalsocialismo

Il Nazismo al potere

L'ideologia razzista e l'antisemitismo

L'alleanza con Mussolini e la guerra di Spagna

La realizzazione della "Grande Germania"

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

La Germania nazista e l'alleanza con l'Italia e il Giappone

L'escalation nazista e il successo della guerra-lampo(1939-1940)

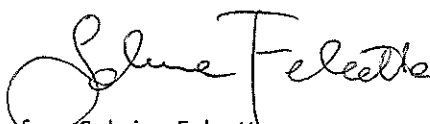
La svolta del 1941: la guerra diventa mondiale

L'inizio della controffensiva alleata

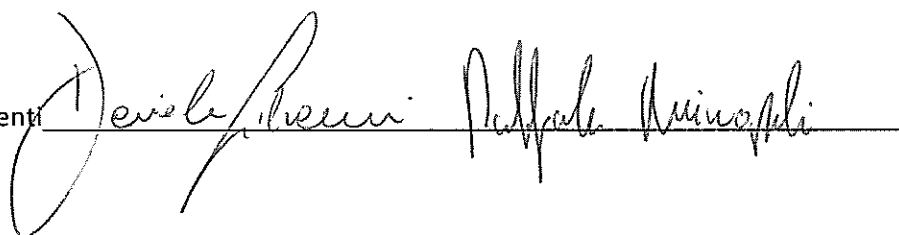
La caduta del Fascismo e la guerra civile in Italia

La vittoria degli Alleati

Cicciano, 15 Maggio 2025


Prof.ssa Sabrina Falcetta

I Rappresentanti degli Studenti



PROGRAMMA DI LINGUA FRANCESE

CLASSE V Sez. C Enog.

A.S. 2024/25

Libro di testo: "A Table", di Arcangela De Carlo, editore Hoepli

Le monde de l'œnogastronomie

La ristorazione commerciale e sociale.

Les nouveaux restaurants.

Tables en vue , les bistros.

Les métier du restaurant.

La Provence.

Alimentation biologique et diététique

Le régime.

Le régime crètois

Manger équilibré

La pyramide alimentaire.

Cuisine diététique et légère.

Cuisiner sain.

Les produits bio

Les intolérances alimentaires.

Composition d'un menu équilibré

Présentation d'une recette

Le vin, l'histoire et tradition dans un verre.

Les régions vinicoles françaises.

Les cépages français.

Les vins de la France

Les appellations des vins français.

Le champagne

La dégustation et la vente.

La Champagne.

Emploi. De l'école au monde du travail.

La méthode HACCP.

Les aliments à risque.

La conservation et le stockage.

Quelques régions françaises

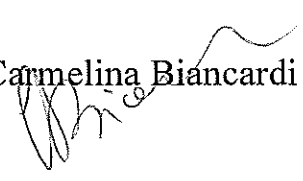
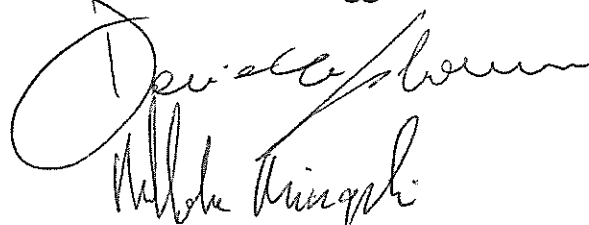
Provence, Alsace, Champagne, Bourgogne, Aquitaine, Bretagne.

Stage en entreprise

Le CV

Cicciano 15 maggio 2025

Prof.ssa Carmelina Biancardi

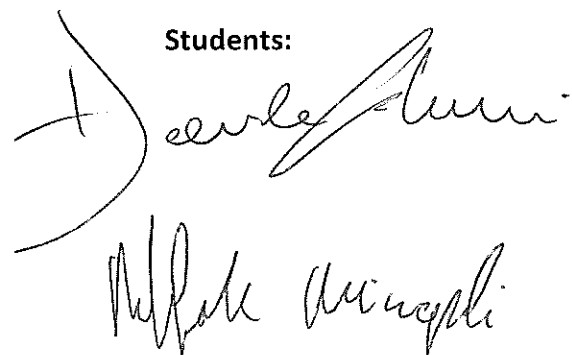


Programma di lingua inglese

Classe V c Eno. A.S 2024-25 Teacher: De Riggi Stella

- 1) The kitchen brigade and uniform
- 2) Types of restaurants
- 3) Sustainability: Slow Food Movement
- 4) Food intolerances and allergies
- 5) Food safety, Haccp system,
- 6) Cooking methods
- 7) The menu
- 10) food preservation
- 11) food contamination
- 12) Italian enogastronomic tour:
Campania, Apulia, Sicily and Emilia Romagna
- 13) Food and religion
- 14) The Mediterranean diet
- 15) Alternative diets
- 16) Street food
- 17) Food and wine paring

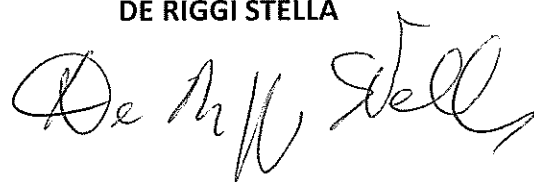
Students:



Handwritten signatures of students, including a large signature that appears to be 'D. De R...' and another that appears to be 'M. De R...'.

Teacher:

DE RIGGI STELLA



Handwritten signature of the teacher, De Riggi Stella.

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE
ESAME DI STATO A.S. 2024/2025

IPSSEOA RUSSO-TOGNAZZI – CICCiano (NA)

Programmazione svolta A.S. 2024/25: Seconda lingua - Tedesco

Classe: 5 C - CUCINA

Docente: Cira Impagliazzo

Titolo modulo	Pre-requisiti	Conoscenze	Abilità	Competenze area generale
Berühmte Küchenchefs und Pâtisiers (Cuochi e pasticceri famosi)		- Conoscere alcuni famosi cuochi e pasticceri tedeschi e italiani	-Parlare di cuochi e pasticceri famosi - ricercare informazioni su internet sulle trasmissioni televisive di cucina - ricercare i siti web ufficiali di cuochi e pasticceri famosi e presentare una loro ricetta.	Competenza in uscita n° 8 : Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento Competenze intermedie: Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.
Lokale und Gaststätten (Locali e ristoranti)	Il passivo	- Conoscere le caratteristiche dei principali locali ristorativi in Italia	-descrivere oralmente e confrontare in	Competenza in uscita n° 4 : Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali,

		e nei Paesi di lingua tedesca - Il passivo (ripasso e completamento) - Il Präteritum -La frase relativa	lingua tedesca i vari locali.	sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Competenza in uscita: Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.
Die Werbung (La pubblicità)		-Lessico pubblicitario	- Comprendere ed elaborare dépliant pubblicitari e pagine web di aziende ristorative	Competenza in uscita n° 5 : Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro Competenza in uscita: utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE
ESAME DI STATO A.S. 2024/2025

				tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato. Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.
Das Praktikum (Lo stage)	Tempo passato	lessico per raccontare le mansioni professionali.	-Parlare e scrivere di stage professionali ed esperienze lavorative	Competenza in uscita n° 5

Die Stellensuche, die Anzeige und das Stellenangebot (La ricerca d'impiego, l'annuncio e l'offerta d'impiego)		- Lessico specifico sul mondo del lavoro	- Comprendere ed elaborare annunci mirati alla ricerca di personale in ambito ristorativo.	Competenza in uscita n° 5
Der europäische Lebenslauf (Il curriculum europeo)		- Lessico specifico sul curriculum	-Saper elaborare il proprio curriculum vitae	Competenza in uscita n° 5
Die Bewerbung (La domanda d'impiego)		-Lessico specifico relativo alla corrispondenza formale. -Le frasi infinitive - Le frasi finali con um...zu - I verbi a reggenza fissa	- Rispondere ad annunci di lavoro di aziende ristorative di lingua tedesca	Competenza in uscita n° 5
Das Vorstellungsgespräch (Il colloquio di lavoro)		-Formulazione domanda/risposta -Le frasi infinitive - Le frasi finali con um...zu - I verbi a reggenza fissa	- Affrontare un colloquio di lavoro in lingua tedesca	Competenza in uscita n° 5
Microlingua enogastronomia: Ernährung und Lebensmittelkunde (Alimentazione)		-Lessico alimentazione	Parlare di - principi nutritivi, - diete, - piramide alimentare, -metodi di conservazione, -igiene e HACCP	Competenza in uscita n° 5

Anno scolastico 2024/2025

Relazione programma svolto

Enogastronomia settore cucina

Classe quinta c

Docente Antonio Spinosa

Titolo moduli didattici e/o UDA		Abilità	Conoscenze/Contenuti
1	AGRICOLTURA BIOLOGICA, FILIERA CORTA E KM O	- SAPER DISTINGUERE I PRODOTTI DELLA FILIERA CORTA –SAPER VALORIZZARE I PRODOTTI BIOLOGICI	- L'ALLIEVO DOVRA CONOSCERE LE CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA, DELLA FILIERA CORTA E DELL'ALIMENTAZIONE A KM O
2	IL SISTEMA HACCP IL PIANO DI AUTOCONTROLLO LA SICUREZZA SUL LAVORO	- SAPER APPLICARE LA CORRETTA PRASSI IGIENICA NEL CORSO DELLE LAVORAZIONI. -SAPER SIMULARE UN PIANO DI AUTOCONTROLLO - INDIVIDUARE I POSSIBILI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI	- IL SISTEMA H.A.C.C.P. IL PIANO DI AUTOCONTROLLO - PRINCIPALI OBLIGHI DI LEGGE IN MATERIA DI SICUREZZA. -SICUREZZA E TUTELA
3	LE CERTIFICAZIONI DI QUALITA'. APPROVVIGIONAMENTO	- ORGANIZZARE GLI ACQUISTI. CALCOLARE I COSTI DI PRODUZIONE E I PREZZI DI VENDITA	MARCHI DI QUALITA' SISTEMA DI TUTELA E CERTIFICAZIONI -RINCIPALI CATEGORIE DEI PRODOTTI ALIMENTARI
4	I MENU NELLA RISTORAZIONE COMMERCIALE	- PROGETTARE MENU' PER LE DIVERSE FORME DI RISTORAZIONE.	- CRITERI DI ELABORAZIONE DEI MENU'. TIPOLOGIE DI INTOLLERANZE

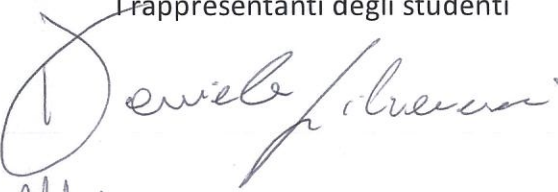
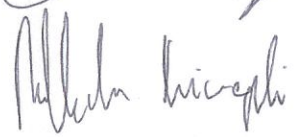
DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE
ESAME DI STATO A.S. 2024/2025

			ALIMENTARI
5	TECNICHE DI CATERING E BANQUETING. SIMULAZIONE DI UN EVENTO DI BANQUETING	- PROGETTARE IL MENU' PER TIPOLOGIE DI EVENTI	TECNICHE DI CATERING E BANQUETING
6	ALLERGIE E INTOLLERANZE ALIMENTARI	- LE CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DELLE INTOLLERANZE	CONOSCENZE DELLE PROBLEMATICHE LEGATE ALLA GESTIONE DEGLI ALIMENTI.

CICCIANO 15/05/2025

IL DOCENTE

I rappresentanti degli studenti

prof Antonio Spinosa



IPSSEOA

**“Carmino Russo- Ugo Tognazzi”
Cicciano- Pollena Trocchia**

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

CLASSE IV SEZIONE C ENO

DOCENTE: EMANUELA NAPOLITANO

MATERIA: Scienze Motorie e Sportive

CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 0: LA VALUTAZIONE PSICOMOTORIA

OBIETTIVO GENERALE	Rilevazione dei pre-requisiti.
CONTENUTI	Identikit attraverso i dati antropometrici strutturali e funzionali. Rilevazioni sulle prestazioni motorie: forza, mobilità e velocità (salto in lungo da fermo, addominali, lancio palla medica, flessione del busto, sprint di corsa veloce, mini-test di Cooper). Il profilo motorio.

Competenza attesa alla fine del Modulo: Essere coscienti della propria corporeità, confrontare i propri parametri di efficienza fisica con tabelle di riferimento delle diverse capacità condizionali.

Obiettivi minimi in relazione ai contenuti svolti:

- Saper eseguire i test valutativi seguendo le indicazioni previste dai relativi protocolli.

MODULO 1: POTENZIAMENTO DELLE CAPACITA' CONDIZIONALI

OBIETTIVO GENERALE	Migliorare la condizione fisico-motoria generale, agendo sugli aspetti condizionali del movimento.
CONTENUTI	Esercizi a carico naturale e in sovraccarico, esercizi di opposizione e resistenza, esercizi con attrezzi (funicella, palla medica, spalliera, trave, plinti, ecc.), esercizi di mobilitazione articolare, esercizi di allungamento muscolare con tecniche di stretching, corsa con durata e ritmi progressivamente crescenti, prove ripetute su distanze brevi. Attività motoria finalizzata all'incremento della rapidità e finalizzati alla pratica sportiva: esercitazioni propedeutiche alla corsa veloce (esercizi di reattività, andature atletiche, scatti con partenze variate, ecc.); staffette. Esercizi del correre, del saltare, andature atletiche proposte con metodo continuo (resistenza aerobica) ed intervallato (resistenza anaerobica) per la pratica sportiva.

Competenza attesa alla fine del 1° Modulo: Individuare esercitazioni che sviluppino le diverse capacità condizionali.

Obiettivi minimi in relazione ai contenuti svolti:

- Essere in grado di definire le capacità condizionali e saper individuare le attività per migliorarle.
- RESISTENZA: essere in grado di eseguire un lavoro senza interruzioni e raggiungere il minimo richiesto.
- FORZA: essere in grado di esprimere tensioni muscolari che consentano lo svolgimento di esercizi corretti.
- VELOCITA': essere in grado di eseguire velocemente un'azione motoria che consenta l'efficacia del gesto.
- MOBILITA' ARTICOLARE: essere in grado di compiere movimenti con la fisiologica escursione articolare.

MODULO 2: SVILUPPO DELLE CAPACITA' COORDINATIVE

OBIETTIVO GENERALE	Migliorare la condizione fisico-motoria generale, agendo sugli aspetti coordinativi del movimento.
CONTENUTI	Esercizi e percorsi con piccoli e grandi attrezzi (funicelle, bacchette, cerchi, ostacoli, trave, cavallina, spalliera, ecc.) quali salti, lanci, scavalcamenti, sottopassaggi. Esercizi con movimenti dissociati fra arti inferiori e arti superiori, fra lato destro/sinistro, lanci di precisione, vari tipi di prese utilizzando palloni di forme, dimensioni e pesi diversi. Esercizi di abilità, percorsi con finalità pre – sportive e sportive. Esercizi, circuiti e percorsi cronometrati e non, andature per lo sviluppo dell'equilibrio con finalità pre – sportive e sportive.

Competenza attesa alla fine del 2° Modulo: Individuare esercitazioni che sviluppino le diverse capacità coordinative.

Obiettivi minimi in relazione ai contenuti svolti:

- Essere in grado di definire le capacità coordinative e saper individuare le attività per migliorarle.
- Essere in grado di svolgere tutto l'esercizio, pur con qualche imprecisione, ma in modo efficace.

MODULO 3: CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE

OBIETTIVO GENERALE	Conoscere le caratteristiche ed i regolamenti delle discipline praticate.
CONTENUTI	In base alla situazione delle strutture utilizzate e in una certa misura, agli interessi degli allievi e alle loro capacità verranno praticate le seguenti discipline: • Giochi sportivi: Pallavolo: palleggio, bagher, battuta di sicurezza, muro e organizzazioni tattiche del gioco, Pallacanestro: palleggio, passaggio, tiro, terzo tempo e organizzazioni tattiche del gioco, Calcio a 5: conduzione di palla, passaggio, tiro e organizzazioni tattiche del gioco, e

	altre attività in base alle richieste della classe. • Discipline di atletica leggera: in base agli interessi degli allievi e alle loro capacità
--	--

Competenza attesa alla fine del 3° Modulo: Saper riprodurre i gesti tecnici di alcune discipline.

Obiettivi minimi in relazione ai contenuti svolti:

- Conoscere e applicare le regole e i fondamentali di un gioco sportivo a scelta.
- Essere in grado di eseguire, pur con qualche imprecisione, il gesto di un gioco sportivo di squadra o individuale in modo efficace.

ACQUISIZIONE COMPETENZE TEORICHE

MODULO 4: LA MOTRICITÀ

DURATA	NOVEMBRE – DICEMBRE
OBIETTIVO GENERALE	Conoscere i concetti relativi al movimento (inerenti a spazio, tempo, equilibri) e alle sue variazioni.
CONTENUTI	Le qualità motorie: generalità riassuntive sulle capacità condizionali, sulla mobilità articolare, sui fattori che regolano la mobilità articolare. Metodiche di allenamento. generalità riassuntive delle capacità coordinative. Assi e piani. La lezione di scienze motorie: obiettivi e finalità; come impostare una lezione completa. Conoscenza del linguaggio tecnico specifico

Competenza attesa alla fine del 4° Modulo: Conoscere la terminologia delle scienze motorie e sportive.

Obiettivi minimi in relazione ai contenuti svolti:

- Conoscere i concetti fondamentali relativi al movimento.

MODULO 5: SPORT DI SQUADRA E INDIVIDUALI

DURATA	OTTOBRE – MAGGIO
OBIETTIVO GENERALE	Conoscere le caratteristiche ed i regolamenti delle discipline praticate.
CONTENUTI	Conoscenza dei regolamenti degli sport di squadra praticati; elementi di tecnica specifica; i gesti arbitrali e casistiche di gioco arbitrali; le tattiche di gioco applicate alle situazioni dinamiche di gioco. Conoscenza delle specialità dell'atletica leggera e metodiche di allenamento.

Competenza attesa alla fine del 5° Modulo: Riconoscere e applicare le principali regole dei giochi sportivi e non. Svolgere funzioni di arbitraggio

Obiettivi minimi in relazione ai contenuti svolti:

- Partecipare alla competizione rispettando le regole, i compagni, gli avversari.
- Organizzazione di attività di arbitraggio degli sport di squadra.

MODULO 6: IL CORPO UMANO

DURATA	GENNAIO – FEBBRAIO – MARZO
OBIETTIVO GENERALE	Applicare le proprie conoscenze per migliorare il proprio benessere psico-fisico.
CONTENUTI	Struttura delle articolazioni maggiormente sollecitate nei vari sport trattati; gli effetti del movimento sulle articolazioni e come preservarle. Approfondimenti sul sistema cardiocircolatorio e respiratorio. La colonna vertebrale: curve fisiologiche e patologiche; paramorfismi e dismorfismi della colonna vertebrale e degli arti inferiori: la postura corretta. Come prevenire le patologie dovute ad una scorretta postura.

Competenza attesa alla fine del 6° Modulo: Competenza di raccordo tra conoscenze teoriche e applicazione pratica

Obiettivi minimi in relazione ai contenuti svolti:

- Riferire in modo semplice, essenziale e comprensibile gli argomenti svolti.

MODULO 7: SPORT E BENESSERE

DURATA	MARZO – APRILE
OBIETTIVO GENERALE	Riconoscere il valore educativo e formativo delle scienze motorie e sportive. Individuare elementi di rischio ambientale legati all'attività motoria, adottare comportamenti adeguati per evitare infortuni a sé e agli altri.
CONTENUTI	Approfondimento su salute dinamica, i rischi della sindrome ipocinetica, Attività motoria e benessere: influenza sull'apparato cardio – circolatorio; conoscenza sulle norme di comportamento in caso di infortunio: epistassi, distorsione, lussazione, fratture, ferite; trauma cranico, trauma di colonna; svenimento, stiramento, strappo, crampi, colpo di sole e colpo di calore. Approfondimenti sui principi nutrizionali. Il doping e le principali sostanze dopanti.

Competenza attesa alla fine del 7° Modulo: Competenza nell'applicazione pratica delle conoscenze; competenza nel riconoscimento dello stato di emergenza e nel saper adottare i comportamenti appropriati.

Obiettivi minimi in relazione ai contenuti svolti:

- Conoscere i rischi per la salute derivanti da errate abitudini di vita.
- Definire le norme principali per il mantenimento della salute dinamica.

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE
ESAME DI STATO A.S. 2024/2025

Cicciano,

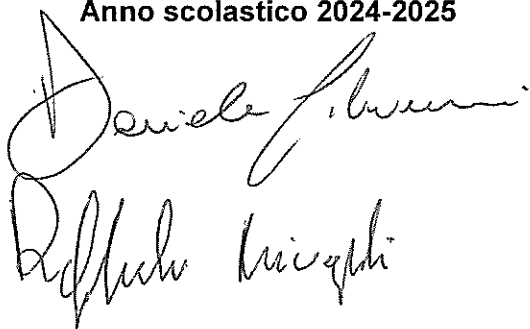
In fede
Prof. Ssa Emanuela Napolitano

IPSSEOA " C. RUSSO" - CICCIANO



Anno scolastico 2024-2025

Classe V^AC Enogastronomia



PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA

a. UNITA' DI APPRENDIMENTO

Titolo modulo: Contenuti	Obiettivi
1. Alla ricerca di senso: tra dubbio e fede ● Blaise Pascal e la "scommessa" sull'esistenza di Dio ● Il ruolo della fede in una società scientifica e relativista ● Esperienze personali di ricerca spirituale	Conoscenze: ● Interrogativi universali dell'uomo, risposte del Cristianesimo, confronto con le altre religioni. ● Natura e valore delle relazioni umane e sociali alla luce della rivelazione cristiana e delle istanze della società contemporanea. ● Le radici ebraiche del Cristianesimo e la singolarità del Dio Uno e Trino in confronto con le altre religioni. ● La bibbia fonte del Cristianesimo: processo di formazione e criteri interpretativi. ● Eventi, personaggi e categorie più rilevanti dell'A.T. e del N. T. ● Il valore della vita e la dignità della persona secondo la visione cristiana Competenze: ● considerare il fatto religioso nella sua dimensione storica e oggettiva ● prevenire il sospetto che la religione si riduca a sentimento o mitologia ● colmare dubbi o obiezioni nate da una mancata o lacunosa informazione. ● costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa; ● valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose; ● valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano Abilità: ● Formulare domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali e di relazione. ● Utilizzare un linguaggio appropriato per spiegare contenuti, simboli e influenza culturale del Cristianesimo, distinguendo espressioni e pratiche religiose da forme di fondamentalismo,
2. Religione e spiritualità: bisogno umano universale ● Cosa significa essere religiosi oggi? Religiosità e spiritualità a confronto ● La religione nei luoghi di lavoro: simboli, pratiche e rispetto interculturale ● La consapevolezza religiosa come apertura all'altro ● Le principali religioni presenti in Italia e nel mondo del lavoro alberghiero	
3. Chi sono io? Scelte, identità e valori ● L'identità personale: un processo in costruzione ● Le scelte morali nella vita quotidiana e professionale ● Il ruolo della coscienza e dei valori nella costruzione del sé ● I testi biblici sull'identità e sulla chiamata personale (es. Geremia, i discepoli) ● Le scelte lavorative come espressione del proprio progetto di vita	
4. Liberi davvero? Libertà e condizionamenti ● Che cos'è la libertà: tra possibilità e limiti ● Condizionamenti culturali, sociali e familiari ● Libertà di pensiero, di fede e di scelta: analisi di situazioni concrete	

	superstizione, esoterismo. ● Consultare correttamente la Bibbia e scoprire la ricchezza dal punto di vista storico, letterario e contenutistico; ● Analizzare e interpretare correttamente testi biblici scelti ● Impostare un dialogo con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria nel rispetto, nel confronto e nell'arricchimento reciproco. ● Operare scelte morali circa le problematiche suscitate dallo sviluppo scientifico-tecnologico, nel confronto con i valori cristiani.
--	--

Donde Plenum
Alba Nicopoli

Il docente

Prof. Cirillo Pasquale

Cirillo Pasquale

DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA

anno scolastico 2024/2025

DOCENTE: prof.ssa Carolina Francesca Crisci

CLASSE V C ENOGASTRONOMIA

Modulo A

Il mercato turistico

Il mercato turistico internazionale

Gli organismi e le fonti normative internazionali

Il mercato turistico internazionale

Gli organismi e le fonti normative interne

Modulo B

Il marketing: aspetti generali

Il marketing strategico

Il marketing operativo

Il web marketing

Il marketing plan

Modulo C

La pianificazione e la programmazione aziendale e controllo di gestione

La pianificazione e la programmazione aziendale

Il budget

Il business plan

Modulo D

Normative nel settore turistico-ricettivo

Norme sulla costituzione dell'impresa

Norme sulla sicurezza del lavoro e dei luoghi di lavoro

Norme di igiene alimentare e di protezione dei dati personali.

I contratti delle imprese

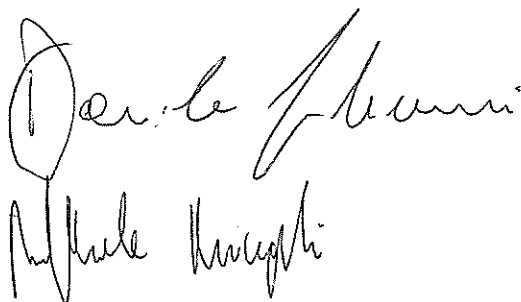
Sviluppo sostenibile

Costituzione Italiana, nascita e principi fondamentali

Agenda 2030/goal n 12 consumo responsabile

Art. 9 e 41 Costituzione modificati

Economia lineare e circolare



La docente

Carolina Francesca Crisci



Matematica

Docente: Prof.ssa Vitale Carmela

1. Richiami

- Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado intere e fratte
- Sistemi di disequazioni

2. FUNZIONI

- Le funzioni e la loro classificazione
- Dominio e codominio di una funzione
- Zeri e segno di una funzione
- Funzioni iniettive, suriettive e biunivoche
- Funzioni pari e funzioni dispari
- Funzioni crescenti, funzioni decrescenti e funzioni monotone

3. LIMITI

- Definizione di intorno
- Punti di accumulazione
- Approccio intuitivo al concetto di limite
- Limite destro e limite sinistro
- Operazioni sui limiti
- Limiti in forma indeterminata $(+\infty - \infty, \frac{0}{0}, \frac{\infty}{\infty})$

4. FUNZIONI CONTINUE

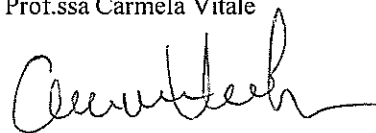
- Definizione di continuità di una funzione in un punto e in un intervallo
- Punti di discontinuità di una funzione
- Asintoti verticali, orizzontali e obliqui di una funzione

CICCIANO, lì 15/05/2025

LA DOCENTE

Prof.ssa Carmela Vitale



IPSSEOA “RUSSO-TOGNAZZI”

CICCIANO (NA)

**PROGRAMMA DI SCIENZE DELL’ALIMENTAZIONE
2024/25**

A. S.

Classe 5 sez. C Enogastronomia

Prof. Flavia Graziano

Nuove tendenze di filiera

Evoluzione dei consumi Alimentari in Italia

Sicurezza alimentare e filiera produttiva

Innovazione nei processi di conservazione e cottura

Filiera corta e sviluppo sostenibile

Nuovi prodotti alimentari – Additivi alimentari

Malattie alimentari trasmesse da contaminazioni biologiche

Contaminazioni biologiche

Malattie da contaminazione microbiche

Funghi microscopici - Parassitosi da protozoi e da metazoi

Nuove patologie infettive di origine alimentare

Alimentazione equilibrata e LARN

Bioenergetica

Valutazione dello stato nutrizionale

LARN e dieta equilibrata

Linee guida per una sana alimentazione italiana

Alimentazione nello sport

Alimentazione nella ristorazione collettiva

Tipologie dietetiche

Dieta in particolari condizioni patologiche

Obesità-Aterosclerosi-Ipertensione-Diabete-Gotta

Alimentazione e cancro

Disturbi del comportamento alimentare, anoressia e bulimia

Malnutrizione e carenza di nutrienti

Alcol etilico e alcolemia

Relazioni tra nutrienti e patologie

Allergie ed intolleranze alimentari

Malnutrizione: un problema globale

Consuetudini alimentari nelle grandi regioni e cultura del cibo

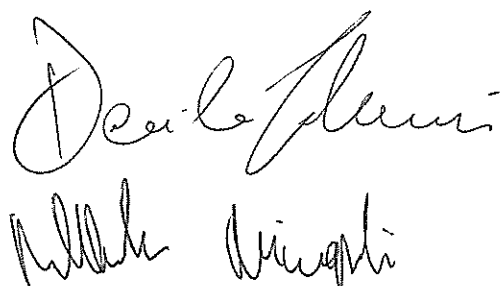
Nascita delle religioni

Prescrizioni alimentari nelle grandi religioni

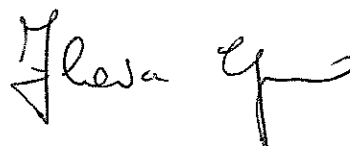
Antropologia alimentare e cultura del cibo

Alimentazione e diffusione dell'uomo

Esempi di modelli alimentari nel mondo


Michele Minganti

La Docente prof Flavia Graziano



RELAZIONE FINALE

RELAZIONE FINALE

ITALIANO

DOCENTE: PROF.SSA FALCETTA SABRINA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V sez. C indirizzo Enogastronomia risulta composta da quattordici alunni, di cui dieci maschi e quattro femmine, che hanno mostrato un comportamento adeguato e corretto durante l'anno scolastico, sia nei confronti dei compagni di classe che dei docenti e di tutte le componenti dell'istituzione scolastica.

La classe risulta eterogenea nel comportamento e nell'attenzione, adeguatamente collaborativa e interessata alle attività proposte fin dall'inizio dell'anno scolastico; la frequenza alle lezioni è stata quasi per tutti regolare. Nel primo quadrimestre, tuttavia, non è mancata, per qualche alunno, il perdurare di qualche lacuna, ma successivamente la partecipazione al dialogo educativo, anche se in misura differenziata, è stata più attiva e l'impegno, anche nel lavoro domestico, più proficuo.

La classe ha raggiunto livelli diversificati in relazione agli obiettivi riguardanti le conoscenze, le competenze e le capacità. Un esiguo gruppo di alunni, impegnati con continuità, sono in possesso di strumenti linguistici e capacità organizzative che permettono loro di muoversi con sicurezza nella disamina dei fatti letterari trattati; la maggior parte degli allievi possiede una preparazione positiva, anche se a volte non del tutto precisa; un terzo gruppo, alquanto ristretto, ha conseguito una superficiale conoscenza delle tematiche trattate, senza aver prodotto una sensibile maturazione e possesso di una piena e critica maturità di contenuti ed espressione.

Le competenze, relative alla rielaborazione personale, sono state raggiunte da un ristretto gruppo di alunni per cui i contenuti trattati hanno costituito un adeguato momento di riflessione sul piano personale. In generale, le abilità espressive sono corrette e, per alcuni, appropriate, solamente pochi studenti non sono sempre corretti e del tutto pertinenti nell'esposizione. Il livello medio di preparazione raggiunto può essere considerato buono.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Per il perseguimento degli obiettivi e la realizzazione dei contenuti è stato adottato un approccio comunicativo e funzionale per una didattica tesa a sviluppare le attese abilità e competenze letterarie. Molto spazio si è dato all'analisi del lessico e dei campi semantici in situazioni attinenti all'area del settore alberghiero e di accoglienza turistica. Gli alunni hanno seguito in maniera diversa e con differenti risultati il programma didattico- educativo e questo è stato, senza dubbio, determinato anche dal diverso ritmo di apprendimento e di sviluppo delle abilità che ciascun alunno ha evidenziato. Per la necessità di modulare le lezioni in modo da potenziare il metodo di studio e le competenze linguistiche di base, l'ultima UDA è stata svolta in parte; i risultati delle verifiche sono complessivamente positivi.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI:

Alla fine del percorso scolastico gli alunni sono in grado di:

- rispettare le norme che disciplinano la vita scolastica e convittuale;
- ascoltare e intervenire al momento opportuno;
- esprimere le proprie idee e rispettare le opinioni altrui;
- socializzare attraverso la collaborazione e il confronto.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

- consolidare e migliorare le capacità di una corretta esposizione scritta ed orale;
- conoscere le linee essenziali della letteratura dalla fine dell'800 all'inizio del '900;
- conoscere le tipologie testuali richieste all'esame di Stato

COMPETENZE E ABILITA'

Gli alunni sono in grado di:

- Individuare il contesto storico, culturale e sociale in cui il testo si colloca;
- Esporre in forma chiara e coerente gli argomenti di studio;
- Riassumere oralmente e per iscritto i contenuti;

- Comprendere le relazioni di un testo con altri testi dello stesso autore o di autori diversi;
- Comprendere le relazioni di un testo con altri testi dello stesso autore o di autori diversi;
- Costruire percorsi interdisciplinari;
- Produrre diverse tipologie testuali;
- Riconoscere i nuclei tematici e gli elementi formali di un testo.

CRITERI METODOLOGICI:

Si sono alternate diverse tecniche didattiche:

- lezione frontale e partecipata
- lezione interattiva
- discussione guidata

MATERIALI E STRUMENTI:

- libro di testo
- materiale cartaceo(fotocopie, appunti,ecc.)
- sussidi audiovisivi
- ricerche individuali e di gruppo
- computer e internet

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le attività di recupero si sono svolte in itinere. Dopo una prima pausa didattica, prevista dal calendario annuale d'Istituto, si è provveduto alla verifica e relativa certificazione dell'estinzione del debito. Riguardo alle iniziative di potenziamento e consolidamento, gli alunni sono stati coinvolti in attività mirate a potenziare le competenze lessicali nonché le capacità di ascolto, lettura e comprensione di un testo.

FORME DI VERIFICA:

- Di tipo formativo, sono state effettuate per accertare eventuali carenze e sanarle;
- Di tipo sommativo, alla fine del percorso educativo didattico e/o in riferimento alla valutazione quadrimestrale.

PROVE ORALI: interrogazioni, colloqui. Si precisa che gli alunni con BES, durante l'anno scolastico, hanno utilizzato durante le verifiche orali mappe concettuali.

PROVE SCRITTE: esercizi, relazioni, questionari, mappe concettuali, parafrasi, riassunti, prove simulate rispondenti alle tipologie delle prove d'esame.

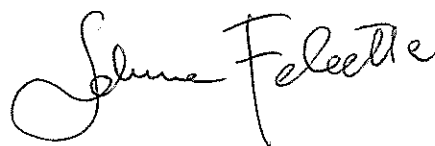
CRITERI DI VALUTAZIONE

- Per la valutazione formativa si è tenuto conto della qualità dell'esposizione scritta e orale dell'allievo, nonché della progressione nell'apprendimento rispetto al livello di partenza e in relazione agli obiettivi prefissati.

Per la valutazione sommativa si è tenuto conto, oltre che delle conoscenze oggettive di ciascun allievo e della capacità di orientarsi all'interno dei vari periodi della storia letteraria trattata, anche della continuità del lavoro svolto, dell'impegno e della responsabilità nell'assunzione dei propri doveri, della frequenza regolare e attiva alle lezioni e del metodo di studio utilizzato.

CICCIANO, 15 maggio 2025

Prof.ssa Sabrina Falcetta



RELAZIONE FINALE

STORIA

DOCENTE: PROF.SSA FALCETTA SABRINA

La classe ha raggiunto livelli diversificati in relazione agli obiettivi riguardanti le conoscenze, le competenze e le capacità. Pochi alunni, impegnati con costanza e continuità, rivelano una soddisfacente capacità di approfondimento a livello personale degli argomenti svolti; la maggior parte degli allievi possiede una preparazione positiva, anche se a volte non del tutto precisa; un terzo gruppo, alquanto ristretto, ha conseguito una superficiale conoscenza delle tematiche trattate, senza aver prodotto una sensibile maturazione e possesso di una piena e critica maturità di contenuti ed espressione. Le competenze, relative alla rielaborazione personale, sono state raggiunte da alcuni studenti in modo uniforme, per cui i contenuti trattati hanno costituito un particolare momento di riflessione sul piano personale. La maggior parte degli allievi hanno conseguito la capacità di adoperare in maniera corretta il linguaggio specifico della disciplina e, inoltre, possiedono gli strumenti essenziali per individuare persistenze e mutamenti. In generale, la classe, anche se in misura differenziata, ha dimostrato partecipazione al dialogo educativo e applicazione al lavoro domestico. Il livello medio di preparazione raggiunto può essere considerato buono.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Le tematiche modulari e gli obiettivi prefissati nella programmazione iniziale hanno subito qualche modifica a causa delle difficoltà riscontrate dagli alunni nell'interiorizzare i contenuti proposti e nel collegare gli eventi storici nel tempo.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI:

Alla fine del percorso scolastico gli alunni sono in grado di:

- rispettare le norme che disciplinano la vita scolastica e convittuale;
- ascoltare e intervenire al momento opportuno;
- esprimere le proprie idee e rispettare le opinioni altrui;
- socializzare attraverso la collaborazione e il confronto.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

La classe conosce:

- le linee essenziali di eventi storici dalla fine dell'800 alla prima metà del '900;

COMPETENZE E ABILITA':

Gli alunni sono in grado di:

- Individuare il contesto storico, culturale e sociale in cui il testo si colloca;
- Esporre in forma chiara e coerente gli argomenti di studio;

CRITERI METODOLOGICI:

Si sono alternate diverse tecniche didattiche:

- lezione frontale e partecipata
- lezione interattiva
- discussione guidata

MATERIALI E STRUMENTI:

- libro di testo
- materiale cartaceo(fotocopie, appunti, ecc.)
- sussidi audiovisivi
- ricerche individuali e di gruppo
- computer e internet

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le attività di recupero si sono svolte in itinere. Dopo una prima pausa didattica, prevista dal calendario annuale d'Istituto, si è provveduto alla verifica e relativa certificazione dell'estinzione del debito. Riguardo alle iniziative di potenziamento e consolidamento, gli alunni sono stati coinvolti in attività mirate a potenziare il lessico specifico della disciplina, nonché le capacità di comprensione di un testo storico.

FORME DI VERIFICA:

- Di tipo formativo, sono state effettuate costantemente al fine di accertare eventuali carenze e sanarle;
- Di tipo sommativo, alla fine del percorso educativo didattico e/o in riferimento alla valutazione quadrimestrale.

PROVE ORALI: interrogazioni, colloqui.

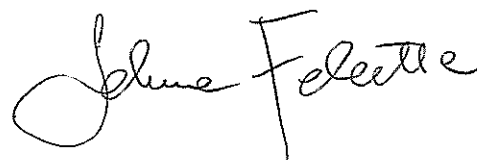
PROVE SCRITTE: Prove semistrutturate.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

- Per la valutazione formativa si è tenuto conto della qualità dell'esposizione orale dell'allievo, nonché della progressione nell'apprendimento rispetto al livello di partenza e in relazione agli obiettivi prefissati.
- Per la valutazione sommativa si è tenuto conto, oltre che delle conoscenze oggettive di ciascun allievo e della capacità di orientarsi con sicurezza all'interno dei vari periodi storici dell'800 e del '900 trattati, anche della continuità del lavoro svolto, dell'impegno e della responsabilità nell'assunzione dei propri doveri, della frequenza regolare e attiva alle lezioni e del metodo di studio adottato.

CICCIANO, 15 maggio 2025

Prof.ssa Sabrina Falcetta



IPSSEOA RUSSO-TOGNAZZI CICCiano (NA)

RELAZIONE FINALE DI LINGUA FRANCESE

CLASSE V SEZ. C (Enog.)

A.S. 2024/25

La classe V C (Bilinguismo) è formata da 14 alunni dei quali 5 studiano la lingua francese.

Gli alunni, tutti hanno sempre assunto un atteggiamento adeguato al contesto, rispettando l'ambiente-scuola ed il personale ivi operante. Il gruppo classe si è mostrato motivato all'apprendimento, tutti hanno seguito con interesse, partecipazione ed impegno le attività didattiche proposte. Solo un allievo, ha necessitato di continue sollecitazioni per un impegno più costante e proficuo. Al termine dell'anno gli alunni presentano in generale un'adeguata preparazione di base, buone capacità di comprensione e rielaborazione dei contenuti.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Nell'anno scolastico in corso il programma preventivato in nuclei tematici è stato svolto regolarmente, con la scansione temporale prevista. Lo studio della lingua francese, in una prospettiva globale dell'educazione linguistica, ha compreso l'aspetto formativo - culturale, quello comunicativo - relazionale e dell'ambito professionale. A conclusione del curriculum scolastico, gli alunni hanno potenziato la propria competenza comunicativa di base, hanno acquisito competenze professionali specifiche:

- comprendono le idee principali e gli aspetti indicativi di testi orali e scritti su una varietà di argomenti di indirizzo professionale;

- Si esprimono su argomenti di carattere generale e professionale oralmente e per iscritto con adeguata correttezza morfosintattica e lessicale;

PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO Gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno, si ritengono positivamente raggiunti da tutti gli alunni, due in particolare si sono distinti per capacità, impegno e preparazione. Tenuto conto della situazione iniziale si può affermare che si è registrata un'evoluzione positiva dell'apprendimento.

LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO NELLA CLASSE: Il livello medio raggiunto dal gruppo classe può considerarsi più che sufficiente anche se alcuni potrebbero conseguire livelli più elevati. Gli argomenti trattati sono stati semplificati e talvolta ridotti per adeguarli alle specifiche esigenze di ognuno. Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti positivamente in relazione alle capacità di ciascuno.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO OBIETTIVI DISCIPLINARI IN RELAZIONE ALLE FINALITÀ FORMATIVE GENERALI

- Comprendere nelle linee essenziali brevi testi orali-espositivi di ambito ristorativo inerenti agli argomenti trattati
- Esprimere in modo comprensibile, pur se con imperfezioni sintattico-grammaticali e fonetiche, argomenti di carattere quotidiano e professionale
- Produrre semplici testi scritti di carattere personale e professionale: compilare schede, moduli e questionari
- Redigere brevi testi su traccia anche se con imperfezioni
- Usare la micro lingua del settore in maniera accettabile.

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE DIDATTICHE: Per il raggiungimento degli obiettivi si è privilegiato l'approccio comunicativo, la lezione interattiva, lo sviluppo integrato delle abilità di base, il lavoro individuale, a coppie e a gruppi, la ripetizione singola e corale e il tutoring. L'attività di brainstorming si è rivelata particolarmente motivante e, svolta regolarmente, ha incoraggiato e stimolato alla produzione orale e scritta anche gli allievi più insicuri, consentendo un arricchimento del lessico e un consolidamento delle strutture apprese precedentemente.

Le verifiche di vario genere, sia formali che informali, sono state volte ad accertare i progressi degli studenti, come pure a valutare l'efficacia della programmazione stessa. Sono state utilizzate diverse tipologie: completamento di tabelle e di test, questionari V/F, a scelta multipla, cloze test, prove strutturate e semi strutturate con griglie di valutazione annesse. Nella valutazione si è anche tenuto conto della situazione di partenza, dell'impegno profuso, dell'attenzione prestata e della effettiva partecipazione alle attività.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

- Riconosce i luoghi e i differenti tipi di ristorazione.
- Sa presentare un ristorante
- Conosce i vini francesi e le fasi della degustazione.
- Sa presentare una regione francese e le caratteristiche della sua cucina e dei suoi vini.
- Consiglia i vini che si accordano bene ai piatti scelti.
- Conosce l'importanza di un'alimentazione equilibrata
- Sa comporre un menu
- Sa presentare ed elaborare una ricetta
- Sa distinguere le regole internazionali del metodo HACCP.
- Conosce il diritto del lavoro nel settore dell'enogastronomia.
- Conosce le differenze tra contratto di lavoro e di stage.

CRITERI METODOLOGICI: Lezione introduttiva.

- Lettura ed interpretazione del testo.
- Approfondimento disciplinare con contestualizzazione del problema.
- Lavori di gruppo. Lezione dialogata.
- Le quattro abilità (reading, writing, speaking and listening) sono state sviluppate integrandole tra loro. Lo studio è stato articolato in **quattro nuclei tematici**. Ogni nucleo tematico ha affrontato

argomenti significativi sotto il profilo culturale e professionale, motivanti per gli studenti ed espressi in modo da presentare un livello di difficoltà linguistica adeguata alle loro competenze. Ampio spazio è stato dato all'analisi lessicale e delle funzioni linguistiche, al fine di rendere gli allievi capaci di riutilizzare il materiale linguistico presentato in maniera autonoma ed adeguata al contesto sia in produzioni orali che scritte attinenti la vita quotidiana e l'area del settore alberghiero e della ristorazione.

MATERIALI E STRUMENTI

Libro di testo, materiale cartaceo fornito dall'insegnante, LIM, materiale informativo tratto da internet.

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI

Tutte le attività progettate sono state interdisciplinari strutturate in quattro nuclei tematici.

ATTIVITÀ DI RECUPERO Per gli alunni che alla fine del primo quadrimestre avevano raggiunto parzialmente gli obiettivi previsti, le attività di recupero sono state svolte in itinere, con le seguenti modalità: Ripresa degli argomenti con spiegazione alternativa per tutta la classe; organizzazione di gruppi di allievi per livelli differenti e per attività da svolgere in classe; Assegno e correzione di esercizi per casa. Assegno e correzione di esercizi specifici da svolgere autonomamente. Recupero degli allievi suddivisi in piccoli gruppi; Recupero individualizzato; esercizi semplificati su contenuti affrontati; Uso di schemi o mappe concettuali.

FORME DI VERIFICA

Le verifiche formative sono state effettuate regolarmente volte al controllo in "itinere" dell'apprendimento. La verifica continua del processo di apprendimento è stata attivata al completamento di ciascun blocco tematico ed è stata coerente con le relative attività svolte. Le verifiche sommative sono state effettuate durante tutto l'anno scolastico anche sotto forma di test, prove strutturate e Semi-strutturate; colloqui e verifiche orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si terrà conto:

- del grado di conoscenza acquisito;
- della correttezza espositiva e della conoscenza della terminologia specifica;
- della capacità di rielaborazione, analisi e sintesi;
- della capacità di analisi interdisciplinare.
- Progressi disciplinari rispetto ai punti di partenza

CICCIANO, 15 maggio 2025

Prof.ssa Biancardi Carmelina

I rappresentanti degli studenti

LINGUA STRANIERA INGLESE

DOCENTE: PROF.SSA DE RIGGI STELLA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V C ENO è composta da 15 alunni, provenienti da zone limitrofe e con background familiari e sociali differenziati. La maggior parte degli alunni è sempre stata educata ed ha sempre rispettato le regole scolastiche, anche se vivaci, non hanno mai mostrato atteggiamenti poco consoni al contesto scolastico né dal punto di vista delle azioni né sul piano verbale. Buona parte degli alunni, invece, ha partecipato al dialogo didattico educativo impegnandosi con entusiasmo per le diverse argomentazioni affrontate, facendo emergere un vivo interesse per lo studio della disciplina; altri hanno seguito un percorso formativo abbastanza regolare tale da poter raggiungere gli obiettivi fondamentali previsti dalla programmazione.

Il livello generale risulta eterogeneo per capacità, per metodo di lavoro, per ritmo di apprendimento, per interessi culturali. Per i risultati conseguiti la classe ha raggiunto livelli diversificati in relazione agli obiettivi riguardanti le conoscenze, le competenze e le capacità. Nel complesso il livello di preparazione per la classe è più che sufficiente per alcuni alunni e sufficiente per la maggior parte di essi.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

La frequenza è stata generalmente regolare eccezione fatta per alcuni di essi il che ha inciso sul rendimento scolastico e sull'acquisizione delle competenze.

Dal punto di vista didattico alcuni allievi si sono mostrati, sin dai primi giorni assidui ed hanno partecipato in modo costante e puntuale al dialogo educativo rispettando le scadenze fissate. Altri invece non sono stati costanti nello studio e hanno mostrato scarsa partecipazione al dialogo educativo. Tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, il livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento rasenta la sufficienza. In particolare un piccolo gruppo di alunni si è mostrato da subito interessato ed attento agli argomenti trattati, studiando in modo continuo e fruttuoso, raggiungendo un buon livello di apprendimento. Un'altra parte della classe, la più ampia, pur partecipando attivamente alle lezioni, ha raggiunto un livello più che sufficiente. Gli esiti formativi risultano eterogenei: in alcuni alunni sono stati raggiunti a livello avanzato mentre a livello intermedio in un secondo gruppo di alunni e a livello base in un ultimo gruppo per incostanza nello studio, nonostante le costanti stimolazioni.

Sono state usate metodologie attive quali: cooperative Learning, gruppi di lavoro, role playing, lezioni digitali e video lezioni, discussioni dialogate, analisi e riflessioni su video proposti, immagini. E' stata utilizzata anche la condivisione di documenti utili per approfondimenti.

Sono state effettuate diverse verifiche dell'apprendimento nel corso dell'anno sia scritte che orali, tenendo presente sempre le diverse esigenze e le diverse peculiarità dei discenti. I criteri di valutazione sono stati espressione di quanto predisposto nei rispettivi dipartimenti.

Durante l'anno sono state poste in essere attività di recupero e potenziamento svolte in itinere.

Il docente

DE RIGGI STELLA



IPSSEOA RUSSO-TOGNAZZI – CICCiano (NA)

A.S. 2024/25

RELAZIONE FINALE DI LINGUA TEDESCA Classe 5C -

ENOGASTRONOMIA

Docente: Impagliazzo Cira

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE : La scolaresca fin dai primi giorni di scuola è stata corretta, ha rispettato le regole, gli altri ed ha interagito costruttivamente. Dal punto di vista cognitivo in relazione alle potenzialità, all'impegno e alla preparazione di base tutti hanno raggiunto le abilità e competenze programmate. All'analisi il rendimento non è stato omogeneo in quanto un piccolo numero di alunni ha approfondito gli argomenti presentati, maturando gradualmente nell'impegno e nella partecipazione acquisendo buone competenze linguistiche.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Nell'anno scolastico in corso si sono affrontate tematiche modulari con unità didattiche finalizzate al raggiungimento di obiettivi specifici, come stabilito nella programmazione disciplinare inizio anno e con la scansione temporale prevista. Un cospicuo gruppo di alunni è in grado di operare collegamenti interdisciplinari in modo soddisfacente e utilizza un corretto registro linguistico, per gli altri il livello raggiunto è sufficiente.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

- Rispettare gli altri e le idee altrui.
- Rispettare gli arredi e le attrezzature.
- Ascoltare e intervenire al momento opportuno.
- Rispettare le norme della democratica e civile convivenza.
- Essere disponibili al lavoro di gruppo senza sopraffare né farsi sottomettere.
- Organizzare il proprio lavoro senza ledere i diritti altrui.
- Sapersi orientare all'interno del variegato mondo alberghiero.
- Socializzare attraverso la collaborazione e il confronto.
- Partecipare al dialogo educativo (frequentare assiduamente e puntualmente le lezioni; portare gli strumenti necessari; eseguire i compiti assegnati in classe e a casa; sapersi assumere le responsabilità; saper mantenere gli impegni).
- **OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI** minimi di apprendimento: Comprendere testi orali su argomenti concreti inerenti la vita quotidiana e l'ambito professionale.
- Comprendere testi scritti su argomenti concreti e inerenti la vita quotidiana e l'ambito professionale.
- Interagire, con un certo grado di autonomia, in conversazioni relative ad argomenti ordinari e straordinari nell'ambito dei propri interessi e nell'ambito professionale.
- Produrre testi scritti su argomenti noti, comparando e sintetizzando informazioni provenienti da fonti diverse.

Competenze e abilità: Comprendono in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi, di diversa tipologia e genere. Producono testi orali e scritti, utilizzando un registro adeguato. Nelle prove scritte e nelle verifiche orali alcuni alunni mancano di precisione linguistica e/ o lessicale.**RITERI METODOLOGICI**

L'apprendimento della lingua tedesca è stato promosso a tutti i livelli: fonetico, lessicale, strutturale, funzionale e testuale.

Sono state potenziate le abilità di lettura per permettere una completa comprensione dei testi scritti ed acquisire strumenti linguistici autonomi e capacità di rielaborazione.

Sono state proposte varie forme di lavoro, dalla lezione frontale, al lavoro in coppia, al lavoro di approfondimento individuale.

MATERIALI E STRUMENTI

Libro di testo, materiale cartaceo fornito dall'insegnante, LIM, materiale informativo tratto da internet.

ATTIVITÀ DI RECUPERO : Il recupero è stato svolto in itinere con ripetizione delle unità didattiche e con esercizi guidati di lettura e di scrittura finalizzati allo sviluppo di una migliore comprensione:

Studio individuale e guidato; Attività per gruppi di livello;

Ripetizione dei saperi essenziali delle unità didattiche;

Semplificazione dei contenuti; e rielaborazione di testi.

FORME DI VERIFICA: Sono state effettuate verifiche sia scritte che orali finalizzate a registrare i progressi compiuti dagli studenti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Le verifiche scritte sono state strutturate per appurare la comprensione, la capacità espositiva e la correttezza lessicale, sono stati utilizzati comprensioni di brani a carattere specifico, questionari, test strutturati, domande aperte con produzioni di semplici testi, e domande a scelta multipla. Le abilità orali sono state verificate tenendo conto del grado di conoscenza linguistica raggiunto, della padronanza lessicale, grammaticale e della capacità di rielaborare autonomamente quanto appreso durante le lezioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione delle verifiche, sia scritte che orali, si è fatto riferimento alla griglia di valutazione approvata durante la Riunione di Dipartimento. I risultati dell'apprendimento sono stati, inoltre, valutati in rapporto: all'andamento personale del singolo alunno considerando i livelli di partenza, le difficoltà incontrate e i progressi conseguiti; alla qualità dell'impegno profuso nello studio dell'allievo; al livello di partecipazione in classe e della capacità di collaborazione dimostrata.

CICCIANO, 15 maggio 2025

Prof.ssa Ciria Impagliazzo



IPSSEOA
“Carminio Russo- Ugo Tognazzi”
Cicciano- Pollena Trocchia

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

CLASSE V SEZIONE C ENO

DOCENTE: Emanuela Napolitano

MATERIA: Scienze Motorie e Sportive

RELAZIONE FINALE

Le relazioni fra gli allievi sono sempre state caratterizzate da un atteggiamento amichevole e collaborativo. Nei confronti del corpo docente e dell'Istituzione il comportamento è stato sempre corretto e costruttivo. La maggior parte della classe ha sempre mostrato un certo impegno ed una apprezzabile partecipazione alle attività programmate ed attuate. Nello stesso tempo va detto, che un piccolo gruppo di allievi ha mostrato particolari e maggiori capacità e buona volontà.

Nella globalità, la dominante preparazione si attesta tra sufficiente, buono e distinto raggiungimento di livello di conoscenze e competenze per quanto riguarda la materia di Scienze Motorie e Sportive.

Il profitto riflette l'impegno degli alunni. Le lezioni pratiche e teoriche si sono avvicinate secondo la programmazione prevista. La scelta degli argomenti teorici è stata mirata all'acquisizione di competenze utili a mantenere nell'età adulta, grazie alla pratica regolare e corretta d'attività fisica, un buono stato di salute. Una buona parte degli allievi possiede buone capacità di controllo motorio e posturale sia in situazioni statiche che dinamiche e le abilità specifiche proprie dei giochi sportivi (controllo dell'attrezzo, passaggi, ricezione) e delle attività ginniche e atletiche svolte ed è in grado di utilizzare efficacemente le conoscenze e gli strumenti per ideare, progettare e realizzare attività finalizzate. Le Conoscenze acquisite: - conosce i benefici derivanti dalla pratica corretta e regolare d'attività fisica; - conosce le diverse declinazioni della forza, i tipi di contrazione muscolare ed i metodi d'allenamento della forza; - conosce i metodi di allenamento della resistenza; - conosce, dal punto di vista teorico, il doping (definizione e pratiche dopanti); - conosce i fondamentali della pallavolo e della pallacanestro; - conosce esercizi utili a tonificare la muscolatura. Capacità: - sa ideare un programma d'allenamento mirato allo sviluppo della forza e della resistenza; - sa mantenere l'allineamento del corpo. Le Competenze acquisite: - è capace di effettuare collegamenti interdisciplinari e con situazioni d'attualità; - è capace di utilizzare efficacemente le conoscenze e gli strumenti per ideare, progettare e realizzare attività finalizzate al mantenimento di un buono stato di salute.

DATA 15/05/2025

FIRMA Prof.ssa Emanuela Napolitano



Documento finale delle attività didattiche svolte nella classe

5ª sez. C Enogastronomia

Anno scolastico: 2024/2025

Disciplina: Religione Cattolica

Prof.: Pasquale Cirillo

Presentazione	La classe ha mostrato sufficiente interesse per la disciplina, partecipando al dialogo educativo.	
LIVELLO MEDIO DELLA CLASSE IN TERMINI DI	Impegno nello studio	La classe ha mostrato un impegno sufficiente
	Conoscenze e comprensione	Sufficienti
	Partecipazione alle lezioni	Sufficienti
	Abilità specifiche acquisite	- Capacità di confronto tra le diverse opinioni religiose e non religiose. - Rispetto per le diverse posizioni in materia etica e religiosa. - Superamento di una religiosità infantile.
METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	• Discussioni in classe • Analisi delle problematiche a partire da esperienze concrete • Analisi dei documenti • Presentazioni • Attività pratiche	
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA	Il programma è stato rimodulato in relazione alla necessità di affrontare e discutere il vissuto esistenziale di ciascuno.	
ANDAMENTO DISCIPLINARE DELLA CLASSE	Le alunne e gli alunni hanno mostrato serietà, disciplina e correttezza nel comportamento, salvo qualche eccezione.	
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	• Libro di testo • Lavagna • Siti internet	

CRITERI DI VALUTAZIONE	• Assiduità • Partecipazione • Conoscenze • Rielaborazione
-----------------------------------	--

IL DOCENTE
Cirillo Pasquale



DIRITTO E TECNICA DELLE STRUTTURE RICETTIVE

DOCENTE: PROF. CRISCI CAROLINA FRANCESCA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe presenta una disomogeneità interna, distinguendosi tra un nucleo di studenti con elevate capacità e motivazione, un gruppo di alunni diligenti con una preparazione sufficiente e una parte della classe che manifesta difficoltà nell'espressione orale e nella produzione scritta. A livello comportamentale, la classe si dimostra generalmente attenta e interessata alle attività didattiche, partecipando attivamente alle lezioni. Gli studenti mostrano una propensione al lavoro e un tentativo di costruzione autonoma del sapere. Le interazioni interpersonali sono prevalentemente corrette, caratterizzate da ascolto reciproco, rispetto dei turni di parola e discussioni, talvolta animate, ma sempre rispettose delle diverse opinioni. Nei confronti del corpo docente, gli alunni adottano un atteggiamento rispettoso, riconoscendo la competenza disciplinare degli insegnanti, pur percependo in parte il loro ruolo valutativo. Prevale tuttavia la visione del docente come facilitatore dell'apprendimento, con richieste di consiglio e supporto espresse apertamente.

Il livello generale risulta eterogeneo per capacità, per metodo di lavoro, per ritmo di apprendimento, per interessi culturali. Per i risultati conseguiti la classe ha raggiunto livelli diversificati in relazione agli obiettivi riguardanti le conoscenze, le competenze e le capacità.

A conclusione dell'anno scolastico, gli studenti hanno raggiunto un livello discreto di competenze: alcuni hanno colmato lacune pregresse e difficoltà nei ritmi di apprendimento; altri, invece, hanno manifestato un atteggiamento corretto ed un'applicazione costante nel corso dell'intero anno scolastico.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

La frequenza è stata generalmente regolare eccezione fatta per alcuni di essi che ha inciso sul rendimento scolastico e sull'acquisizione delle competenze.

Dal punto di vista didattico alcuni allievi si sono mostrati, sin dai primi giorni assidui ed hanno partecipato in modo costante e puntuale al dialogo educativo rispettando le scadenze fissate. Tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, il livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è mediamente discreto. In particolare un piccolo gruppo di alunni si è mostrato da subito interessato ed attento agli argomenti trattati, studiando in modo continuo e fruttuoso, raggiungendo un buon livello di apprendimento. Un'altra parte della classe, la più ampia, pur partecipando attivamente alle lezioni, ha raggiunto un livello sufficiente. Gli esiti formativi risultano eterogenei: in alcuni alunni sono stati raggiunti a livello avanzato mentre a livello intermedio in un secondo gruppo di alunni e a livello base in un ultimo gruppo per incostanza nello studio, nonostante le costanti stimolazioni.

CRITERI METODOLOGICI

Gli argomenti sono stati proposti digitalmente. Sono state usate metodologie attive quali: cooperative Learning, gruppi di lavoro, role playing, lezioni digitali e video lezioni, discussioni dialogate, analisi e riflessioni su video proposti, immagini. E' stata utilizzata anche la condivisione di documenti utili per approfondimenti e con la classe virtuale di Google.

MATERIALI E STRUMENTI:

- libro di testo
- materiale cartaceo (fotocopie, appunti, ecc.)
- materiale digitale

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le attività di recupero si sono svolte in itinere. Dopo una prima pausa didattica, prevista dal calendario annuale d'istituto, si è provveduto a iniziative di potenziamento e consolidamento, per cui gli alunni sono stati coinvolti in attività collettive volte a potenziare le competenze lessicali nonché le capacità di ascolto, lettura e comprensione di un testo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante lo svolgimento dei nuclei tematici, l'insegnante ha verificato l'acquisizione da parte degli studenti degli obiettivi di abilità e conoscenze previsti e la graduale sistemazione degli elementi interpretativi (valutazione formativa).

Al termine di ogni nucleo tematico è stata attuata una valutazione sommativa, attraverso la quale l'insegnante ha verificato in itinere, attraverso comunicazioni orali e soprattutto interazioni fra gli studenti, se l'argomento è compreso e interessante.

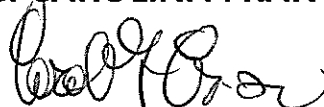
Si è posto l'accento sulla valutazione continua, sistematica e trasparente al fine di renderla formativa e non penalizzante.

Alcuni alunni hanno pienamente raggiunto gli standard minimi in termini di abilità e di conoscenze, che erano stati prefissati inizialmente, gli altri se ne sono avvicinati a fatica. I migliori risultati sono stati ottenuti da coloro che hanno mantenuto un impegno costante durante l'anno scolastico, mentre per gli altri le carenze accumulate e il disinteresse con cui hanno affrontato lo studio della disciplina hanno compromesso l'apprendimento di alcuni contenuti. Pertanto, nel giudizio complessivo si è tenuto conto, non tanto della conoscenza dei contenuti e della capacità di autonomia nello svolgimento degli esercizi proposti, ma soprattutto o, in alcuni casi, unicamente della partecipazione alle lezioni, dell'interesse mostrato e dei progressi, seppure minimi, registrati durante l'anno scolastico.

Cicciano, lì 15 Maggio 2025

La docente

CRISCI CAROLINA FRANCESCA



Matematica

Prof.ssa Vitale Carmela

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si presenta alquanto eterogenea sia sotto il profilo didattico che sotto quello disciplinare. Per quanto riguarda l'attenzione, l'interesse e l'impegno, una parte degli alunni ha mostrato apprezzabile consapevolezza del proprio dovere di discente e senso di responsabilità, vi è poi un altro gruppo per i quali risultano insoddisfacenti i livelli di partecipazione, di attenzione, impegno e di studio giornaliero. Il profitto è stato vario: alcuni hanno raggiunto risultati buoni, altri discreti o sufficienti, ma altri ancora, sia per scarso impegno ed interesse, sia per lacune pregresse, mai del tutto recuperate, hanno raggiunto un livello ai limiti della sufficienza. Alcuni studenti hanno acquisito una sufficiente autonomia nell'esposizione e nell'applicazione dei concetti appresi, altri hanno evidenziato una preparazione frammentaria ed è necessario guidarli nelle verifiche, specialmente quando devono affrontare esercizi che richiedono un'organizzazione concettuale più complessa.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Nello svolgimento del programma si è tenuto conto della programmazione iniziale che non è stata rispettata in quasi tutte le sue parti, sia per l'interesse mostrato dagli studenti che per la loro disponibilità allo studio. Nel corso del secondo quadrimestre, infatti, alcuni studenti hanno accusato un calo nel rendimento scolastico dovuto soprattutto alla mancanza di studio ed approfondimento personale e l'attività didattica non è stata del tutto continuativa. Gli argomenti sono stati presentati in modo semplice pur mantenendo il rigore e la precisione concettuale e terminologica che la materia necessita ed è stato dato ampio spazio alle applicazioni ed agli esercizi.

COMPETENZE

I "modelli" matematici sono stati utilizzati non solo per conoscere il valore strumentale della matematica, ma anche per potenziare le strutture logiche: tuttavia gli obiettivi didattici, perseguiti in termini di competenze e abilità, sono stati raggiunti in modo accettabile.

	Tutti	Maggioranza	Alcuni
Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo per determinare gli elementi caratterizzanti una funzione (dominio, punti d'intersezione con gli assi, zeri, segno, parità ...)		x	

Utilizzare le funzioni per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;	x		
Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà e operare in campi applicativi.			x
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare	x		

SAPERI ESSENZIALI: CONOSCENZE E ABILITÀ

Rispetto ai saperi essenziali e ai contenuti teorici ed applicativi della disciplina, gli alunni, mediamente, sono riusciti a raggiungere obiettivi pressoché accettabili. Le conoscenze e le abilità specifiche realizzate s'incentrano, oltre che su questioni teoriche, sugli aspetti relativi all'utilizzazione di metodi, strumenti e tecniche risolutive applicate alle parti algebriche ed analitiche e sinteticamente sono i seguenti

Saperi Essenziali	Abilità	Conoscenze	Raggiunti da
1. Equazioni	- Il concetto di equazione e le relative definizioni. I principi di equivalenza. I concetti di intervallo e di insieme delle soluzioni. - Equazione della retta, in forma esplicita e in forma implicita e relazione tra i coefficienti dell'equazione e la posizione della retta. - Definizione di parabola e la sua rappresentazione nel piano cartesiano. Equazione della parabola con asse di simmetria parallelo all'asse y.	- Equazioni di primo e di secondo grado - La retta - La parabola	Tutti ✓
			Magg. ☐
			Alcuni ☐
2. Disequazioni	- Comprendere il concetto di disequazione. - Saper risolvere disequazioni algebriche di primo e secondo grado, intere e fratte. - Saper risolvere sistemi di disequazioni.	- Disequazioni algebriche di primo e secondo grado, intere e fratte. - Sistemi di disequazioni.	Tutti ✓
			Magg. ☐
			Alcuni ☐
3. Funzione reale di variabile reale	- Saper riconoscere e classificare una funzione. - Saper determinare il dominio delle funzioni. - Saper determinare gli zeri di una funzione. - Saper determinare i punti di intersezione di una funzione con gli assi cartesiani. - Saper determinare gli intervalli di positività di una funzione razionale. - Saper individuare le proprietà specifiche di alcune funzioni (pari dispari, crescenti, decrescenti, ecc.).	- Funzioni lineari. Funzioni quadratiche. - Funzioni costanti, iniettive, suriettive, biettive. - Dominio e condominio di una funzione. - Funzioni reali di variabile reale; zeri di una funzione; funzioni crescenti e decrescenti; funzioni pari e dispari. - Classificazione delle funzioni reali	Tutti ☐
			Magg. ✓

		di variabile reale. - Immagine di un elemento del dominio di una funzione analitica. - Calcolo del dominio di funzioni razionali e irrazionali. - Punti di intersezione di una funzione con gli assi cartesiani.	Alcuni ☐
4. Limite di una funzione	- Saper calcolare i limiti di funzioni polinomiali e fratte in un punto e all'infinito. - Saper calcolare gli asintoti di una funzione algebrica razionale fratta.	- Calcolo di limiti di funzioni polinomiali in un punto e all'infinito. - Calcolo di limiti di funzioni razionali fratte in un punto e all'infinito; forme indeterminate $+\infty - \infty; \frac{0}{0}; \frac{\infty}{\infty};$ - Calcolo degli asintoti di una funzione razionale fratta. - Calcolo del dominio, intersezioni con gli assi, regioni di piano in cui la funzione è positiva o negativa, asintoti, comportamento della funzione agli estremi degli intervalli del dominio partendo dal grafico di semplici funzioni	Tutti ☐
			Magg. ☒
			Alcuni ☐

CRITERI METODOLOGICI

L'approccio formativo è stato sempre calibrato alla specificità dell'alunno, facendo leva sulle sue reali risorse. Così, per esempio, è stata adottata una strategia didattica che simultaneamente tenesse conto sia dello stile cognitivo di tipo visivo-spaziale, che di quello di tipo verbale-analitico. Infatti, gli interventi didattici sono stati fatti sia tramite istruzioni scritte che tramite istruzioni verbali orali, impartite sempre contemporaneamente. Si è cercato inoltre di adottare, sia un metodo induttivo che, dall'analisi di dati particolari pervenisse alla formulazione di leggi o categorie generali, sia un metodo deduttivo che sviluppasse la capacità di individuare nessi e inferenze per ricavare elementi conoscitivi specifici. La metodologia di lavoro ha assunto modalità diversificate, utilizzando: a) la lezione partecipata, per costruire un percorso di apprendimento legato alle conoscenze già possedute dalla classe, in modo che le nuove nozioni si integrassero con le conoscenze precedenti, le consolidassero e da queste si sviluppassero; b) la lezione frontale per la presentazione di percorsi e per trasmettere definizioni, concetti o tecniche nuove; c) la discussione guidata in classe per apprendere la strategia di risoluzione di esercizi e problemi, per confrontare diverse strategie tra loro, per valutare i risultati ottenuti; d) il coinvolgimento attivo degli studenti nel discorso educativo - didattico in vario modo (domande, interventi, riflessioni critiche, ecc...), per cercare di far loro acquisire spontaneamente un atteggiamento indagatore e per l'acquisizione di un sapere non riproposto passivamente, ma riorganizzato autonomamente; e) esercitazioni guidate per affrontare gli esercizi in modo critico e per stimolare l'interesse e l'attenzione dei discenti; f) l'utilizzo di reti e strumenti informatici per attività di studio, ricerche e approfondimento.

I contenuti sono stati proposti usando un linguaggio chiaro e rigoroso, ma soprattutto il più semplice e fruibile possibile per rendere più agevole la comprensione; gli obiettivi da conseguire sono sempre stati anticipatamente definiti, al fine di favorire la motivazione e la consapevolezza.

I successivi livelli di approfondimento, infine, sono stati realizzati nell'ambito di una visione a "spirale" del processo di insegnamento-apprendimento e affrontati ogni volta con analisi maggiore.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Oltre agli interventi di recupero attivati dopo i risultati del primo quadrimestre e svolti, nel mese di Marzo, in orario curriculare, durante tutto l'anno scolastico ciascun alunno è stato guidato attraverso un piano formativo individualizzato che ha previsto interventi personalizzati in itinere.

FORME DI VERIFICA

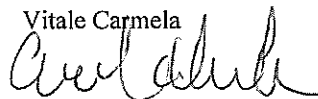
L'attività di verifica degli obiettivi raggiunti è stata svolta mediante somministrazione di prove scritte ed orali sugli argomenti di indirizzo trattati. Le prove scritte sono state di vario tipo: test a risposta multipla e compiti di tipo tradizionale. Le prove orali sono state principalmente interrogazioni, esposizione degli argomenti trattati e interventi da posto. In tal modo, se ne è potuta constatare le capacità di ragionamento, l'attività personale di studio, i progressi raggiunti e le proprietà di linguaggio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha avuto essenzialmente due funzioni: la prima di tipo formativo, utile per controllare la modalità in cui si andava sviluppando il processo di apprendimento ed è, spesso, servita a far emergere necessità di rinforzo; la seconda di tipo sommativo, che si è collocata al termine di ogni UdA, un segmento didattico sufficientemente lungo, che è servita per verificare le "padronanze" che ogni singolo alunno era in grado di mostrare, rielaborando ed applicando quanto appreso.

Alcuni alunni hanno pienamente raggiunto gli standard minimi in termini di abilità e di conoscenze, che erano stati prefissati inizialmente, gli altri se ne sono avvicinati a fatica. I migliori risultati sono stati ottenuti da coloro che hanno mantenuto un impegno costante durante l'anno scolastico, mentre per gli altri le carenze accumulate e il disinteresse con cui hanno affrontato lo studio della disciplina hanno compromesso l'apprendimento di alcuni contenuti. Pertanto, nel giudizio complessivo si è tenuto conto, non tanto della conoscenza dei contenuti e della capacità di autonomia nello svolgimento degli esercizi proposti, ma soprattutto o, in alcuni casi, unicamente della partecipazione alle lezioni, dell'interesse mostrato e dei progressi, seppure minimi, registrati durante l'anno scolastico.

Cicciano, lì 15 Maggio 2025

La Docente
Vitale Carmela


IPSSEOA "RUSSO-TOGNAZZI" Cicciano (NA)

A.S. 2024/25

Relazione finale di Alimenti e alimentazione

Classe V enogastronomia sez C

Prof. Flavia Graziano

La classe V^C (articolazione enogastronomia) è formata da 14 alunni, 4 femmine e 10 maschi, tutti gli allievi hanno frequentato in modo regolare le lezioni.

Nell'ambito degli obiettivi non cognitivi, la classe si è dimostrava vivace, a volte forse in modo eccessivo, ma nel complesso corretti ed in possesso di un livello soddisfacente di socializzazione.

Nel complesso gli studenti hanno dimostrato una partecipazione ed un interesse quasi sempre accettabile. Alcuni allievi si sono mostrati particolarmente interessati alla disciplina, raggiungendo livelli più che sufficienti di preparazione, altri invece hanno mostrato un interesse discreto, per alcuni invece, si è evidenziato un atteggiamento meno attento e poco propositivo. In generale l'impegno scolastico è stato adeguato per alcuni allievi, per la maggior parte, invece, finalizzato al raggiungimento di obiettivi sufficienti. In alcuni casi l'impegno profuso è stato minimo. L'impegno domestico non sempre è stato adeguato. Il metodo di lavoro, inteso come capacità di ascolto, puntualità nel prendere appunti, esecuzione del lavoro assegnato secondo le indicazioni dell'insegnante, appare produttivo ed apprezzabile solo per alcuni allievi.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Buona parte degli allievi ha partecipato in modo proficuo alle lezioni, le verifiche sono state per lo più orali, e le prove scritte sono state svolte utilizzando tipologie diverse di compiti. La programmazione non ha subito comunque variazioni notevoli, tenuto conto delle lezioni non svolte a causa di impegni della classe con attività esterne dei molti gioni festivi.

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di CONOSCENZE

Sicurezza alimentare e malattie trasmesse con gli alimenti

Principali Contaminazioni fisiche, chimiche e biologiche. Virus, batteri, spore
malattie da contaminazione biologica

Dietetica ed alimentazione

Concetti di bioenergetica e metabolismo Fabbisogno energetico, dietetica e dieta equilibrata. I LARN e le linee guida e i 7 gruppi alimentari. Alimentazione equilibrata, le piramidi alimentari. Le diete, alimentazione nelle diverse fasce di età, nelle diverse condizioni fisiologiche, e tipologie dietetiche. Le diete in particolari condizioni patologiche: obesità, aterosclerosi, diabete, ipertensione. Disturbi del comportamento alimentare: anoressia e bulimia. Allergie ed intolleranze alimentari

Consuetudini alimentari nelle grandi religioni e cultura del cibo

Prescrizioni alimentari nelle grandi religioni: Induismo, Buddismo, Ebraismo, Islamismo, cristianesimo

COMPETENZE

Quasi tutti gli allievi sono in grado di orientarsi tra le diverse tipologie dietetiche, sia per quanto riguarda l'alimentazione in situazioni fisiologiche che patologiche

CAPACITA' – ABILITA'

In linea generale, la maggior parte degli allievi, sono in grado, di individuare le caratteristiche chimiche e nutrizionali degli alimenti, Sanno valutare i fabbisogni nutrizionali nelle diverse età e fasi della vita.

CRITERI METODOLOGICI

Per consentire agli allievi di comprendere e elaborare i concetti proposti dalla disciplina, tenuto conto delle modalità diverse in cui si sono svolte le lezioni, sono state proposte varie forme di lavoro, dalla lezione frontale, al lavoro in coppia, al lavoro di approfondimento individuale.

Sono state svolte anche attività di recupero e di potenziamento nel mese di febbraio, cui ha fatto seguito una serie di verifiche. Il lavoro è stato svolto anche in relazione alle altre discipline.

MATERIALI E STRUMENTI

Libro di testo, materiale didattico in rete, power point didattici

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Il recupero è stato svolto in itinere, fino agli inizi di marzo 2023 con ripetizione delle unità didattiche e con esercizi guidati di lettura e di scrittura finalizzati allo sviluppo di una migliore comprensione e rielaborazione di testi.

FORME DI VERIFICA

Sono state effettuate verifiche sia scritte che orali, finalizzate a registrare i progressi compiuti dagli studenti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Le verifiche scritte sono state strutturate per appurare la comprensione, la capacità espositiva e la correttezza lessicale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione delle verifiche, sia scritte che orali, si è fatto riferimento alla griglia di valutazione approvata durante la Riunione di Dipartimento. I risultati dell'apprendimento sono stati, inoltre, valutati in rapporto: all'andamento personale del singolo alunno considerando i livelli di partenza, le difficoltà incontrate e i progressi conseguiti; alla qualità dell'impegno profuso nello studio dell'allievo; al livello di partecipazione in classe e della capacità di collaborazione dimostrata.

La docente prof. Flavia Graziano





AmbitoNA19
ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
"CARMINE RUSSO - UGO TOGNAZZI"

SEDE LEGALE: Via G. Bruno 1^a Trav. - 80033 Cicciano (NA) - Tel. 0818261661 - Fax 0810146344 - Cod. Fisc. 92073450634 - Cod. Mecc. NARH28000V

SEDE COORDINATA: Viale Italia Parco Europa - 80040 POLLENA TROCCHIA (NA) Tel 0815303999 - 0815308701 - Cod. Mecc. NARH28001X

Email: narh28000v@istruzione.it - narh28000v@pec.istruzione.it - sito: www.lpsseoacicciano.edu.it

RELAZIONE FINALE PCTO

TUTOR : PROF SPINOSA ANTONIO

CLASSE V SEZ. C ENOGASTRONOMIA

A.S. 2024-2025

PREMESSA

I PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO) sono una modalità didattico-formativa con l'obiettivo di riuscire ad avvicinare i discenti alla concreta realtà del mondo del lavoro,

dando loro la possibilità di integrare la parte teorica con quella pratica, rappresentando indiscutibilmente un connubio tra il mondo della scuola e quello del lavoro.

Tale metodologia intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie ad inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo accademico in termini di competenze e preparazione: uno scollamento che spesso caratterizza il sistema italiano e rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi.

Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (lifelong learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro. L'alternanza intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo. Se per i giovani rappresenta un'opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro, per le aziende si tratta di investire strategicamente in capitale umano ma anche di accreditarsi come enti formativi. Gli studenti, infatti, vengono messi davanti a effettive responsabilità e scelte da dover compiere che avranno un'immediata ricaduta nel contesto operativo e personale.

L'esperienza del tirocinio formativo in Asl, rappresenta una sorta di prova per poter capire i propri limiti e le proprie potenzialità, i punti deboli e quelli di forza, potendo sviluppare maggior coscienza critica che possa rappresentare il presupposto di obiettivi futuri, in ambito lavorativo, chiari, limpidi e ben distribuiti e distinti, che possano valicare la frase..."Troverò qualcosa da fare", ma che possano permettere, invece, di raggiungere una posizione lavorativa che sia appagante sia dal punto di vista remunerativo ma soprattutto da quello personale.

L'alternanza costituisce una modalità innovativa del processo di apprendimento rispetto alle prassi tradizionali della secondaria superiore. Essa nasce da una concezione pedagogica precisa, vale a dire dal riconoscimento della pluralità e della complementarietà dei diversi approcci nell'apprendimento e dei diversi stili cognitivi.

"Pensare" e "fare" sono sicuramente processi complementari che permettono di puntualizzare la

valenza formativa di temi come: insegnamento e apprendimento contestualizzato, apprendimento collaborativo inteso come pratica sociale e costruzione della propria conoscenza, rapporto tra conoscenza, esperienza e conseguimento di determinate competenze, equilibrio fra scuola e formazione professionale intese come processi integrabili e non alternativi. Va però considerato che un elemento di fondamentale importanza per il successo del modello dell'alternanza è la formazione dei tutor (scolastici e aziendali) da intendere come principali attori del sistema. Inoltre, c'è da tener presente che il nodo cruciale per lo sviluppo dei percorsi in alternanza è la capacità di ridisegnare il piano di studi ordinario in termini di competenze e di identificare in esso quelle che possono essere acquisite efficacemente in ambito aziendale. Tali competenze dovranno essere certificate secondo criteri tali da consentirne la riconoscibilità.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

L'ASL è stata introdotta con l'art.4 della L. 53/2003, disciplinata da una metodologia di sviluppo di competenze introdotta con il Dlgs. 77/2005, successivamente regolamentata con il DD.PP.RR. 15 marzo 2010 n. 87,88,89 (riordino degli istituti professionali) come metodologia innovativa di apprendimento che gli istituti possono scegliere di attuare.

La L.107/2015 (La Buona Scuola) commi da 33 a 41, rilancia i percorsi di ASL, incrementando il numero di ore da compiere nel secondo biennio e quinto anno (400 ore per i professionali) con il dovere di concretizzare l'attivazione di percorsi di formazione in grado di cogliere le specificità del contesto territoriale attraverso processi di integrazione tra il sistema d'istruzione e il mondo del lavoro, cercando di divenire un deterrente contro i fenomeni di disagio e la dispersione scolastica.

L'ASL è anche normata da altre fonti quali: L. 196/1997 art. 18 (promozione dell'occupazione), D.M 142/1998 (attuazione legge 196/97), L. 977/1967 (tutela dei minori), D.lgs. 81/2008 (sicurezza e salute dei luoghi di lavoro), D.L. 138/2011 art. 11 (misure a sostegno dell'occupazione), L.

148/2011(attuazione DL138).

La legge 145 del 30 dicembre 2018 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in **"Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" (PCTO)** e ha previsto una significativa riduzione delle ore a partire dall'anno scolastico 2018/2019. In particolare, il numero di ore minime obbligatorie nell'ultimo triennio per gli istituti professionali è stato ridotto a 210 . Con il DM 774 del 4 settembre 2019 sono state rilasciate le Linee guida per i PCTO che contengono indicazioni aggiornate alla nuova normativa.

2. FINALITA', OBIETTIVI E COMPETENZE

2.1 FINALITA'

I PCTO quale opzione formativa rispondente ai bisogni individuali di istruzione e formazione dei giovani persegue le seguenti finalità:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghi sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva di istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro quali associazioni di rappresentanza, camera di commercio, industria, artigianato, enti pubblici e privati;
- d) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni professionali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

2.2 OBIETTIVI

I PCTO si pongono una serie di obiettivi riassumibili in tre distinte tipologie:

2.2.1 OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI:

- Sviluppare nei giovani nuovi o alternativi modi di apprendimento flessibili attraverso il collegamento dei due mondi formativi pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima e della capacità di auto progettazione personale.
- Avvicinare i giovani al mondo del lavoro attraverso un'esperienza protetta ma tarata su ritmi e problematiche effettive e concrete, promuovendo il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo
- Sviluppare e favorire la socializzazione e la comunicazione interpersonale

2.2.2 OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI:

- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi;
- Saper comunicare utilizzando adeguatamente la terminologia tecnica di settore;
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio;
- Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.
- Favorire e rafforzare la motivazione allo studio
- Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e delle competenze professionali dei giovani
- Socializzare e sviluppare caratteristiche dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchia, strategie aziendali e valori distintivi, ecc.)
- Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica
- Arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro
- Sollecitare capacità critiche e di problem solving
- Acquisire la capacità di essere flessibili nel comportamento e nella gestione delle relazioni
- Favorire lo sviluppo ed il potenziamento di autoanalisi ed analisi rispetto all'ambiente in cui si opera
- Favorire lo sviluppo delle capacità di gestire l'ascolto attivo, di utilizzare diversi canali,

livelli e stili di comunicazione

- Usare in modo appropriato le forme linguistiche rispondenti alle necessità del contesto comunicativo (relazione di ruolo, luogo, tempo e registro).

2.2.3 OBIETTIVI PROFESSIONALIZZANTI E COMPETENZE:

Area delle competenze: Tecnico dei servizi della ristorazione-settore sala-bar.

Competenze Tecnico Professionali

- Conoscere il lessico specifico per potersi esprimere con buona comprensibilità su argomenti di carattere professionale.
- Conoscere le procedure.
- Conoscere le modalità di esecuzione del lavoro del reparto.
- Approfondire la conoscenza delle lingue straniere.
- Conoscere gli elementi essenziali sull'igiene e sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro.
- Essere in grado di realizzare in autonomia l'allestimento della sala e del bar.
- Essere in grado di usare le attrezzature specifiche del settore.
- Essere in grado di espletare le mansioni relative ai servizi di sala bar.
- Essere in grado di valorizzare la propria offerta di servizio, di prodotti e di bevande.
- Essere in grado di suggerire semplici abbinamenti enogastronomici.
- Essere in grado di svolgere in sala e in prossimità del cliente attività di finitura di pietanze.
- Essere in grado di svolgere le proprie funzioni specifiche all'interno della brigata di sala.

FASI DEL PROCESSO

Classe	Classe 3a	Classe 4a	Classe 5a	TOT.
Anni Scolastici	2022/23	2023/24	2024/25	
Formazione Sicurezza	8			
Numero ore percorso laboratoriale				

(extracurricolare)	26			
Numero Ore in Azienda		60		
Visite in aziende del territorio	16		10	
Orientamento		10	10	
Partecipazione eventi	20	30	30	
Numero Ore Totali	60	100	50	210

L'attività principale dei PCTO è composta da un periodo di stage formativo in aziende operanti sul territorio, ma non si escludono possibilità di effettuare lo stage in aziende operanti sul territorio nazionale o anche all'estero.

L'attività di stage prevede l'inserimento dei discenti in aziende come: hotel, residence, ristoranti, trattorie, pizzerie, aziende agrituristiche, aziende di catering e banqueting, aziende di ristorazione veloce o collettiva, bar di vario genere e tipologia, pasticcerie e laboratori di pasticceria artigianale e/o industriale, villaggi turistici, agenzie di viaggio o altre aziende operanti nel settore.

Tra le altre attività previste dai PCTO :

- Attività di orientamento
- Attività laboratoriali di vario genere, partecipazioni a manifestazioni interne o esterne all'istituto, organizzate da questo o da terzi.
- Visite ad aziende della filiera
- Visite a fiere del settore
- Possibili partecipazioni a concorsi, gare professionali e progetti europei se ritenuti opportuni
- Incontri con esperti del settore e del mondo del lavoro

- Altre attività che possano rendersi disponibili e rispecchino i principi dei PCTO.

Incontri con gli esperti del settore e i professionisti, da effettuarsi in aula o anche in azienda, con:

ristoratori, imprenditori, chef, maître, capi ricevimento, sale manager, f&b manager, esperti di risorse umane e di mondo del lavoro, consulenti contabili e commercialisti, aziende e società di catering, aziende commerciali del settore e agenti di vendita e commercio, ex studenti del nostro istituto, tour operator, guide turistiche, creatori di start-up e innovatori del settore etc.

PCTO E DISABILITA'

I PCTO non pensati dal legislatore come strumento d'integrazione scolastica, ma di fatto lo può diventare perché la dimensione dei PCTO è da considerarsi come una dimensione didattica a tutti gli effetti. Tale percorso ha una importante valenza formativa ed educativa che va ad operare sia nell'ambito cognitivo, che in quello sociale e dell'autonomia. Organizzati in maniera accurata, offriranno agli alunni l'inconsueta opportunità di sperimentarsi competenti in contesti lavorativi, migliorando così sia la motivazione all'apprendimento che la propria autostima, obiettivo principe nel caso di alunni con BES. Progettare e costruire il futuro degli studenti, di tutti gli studenti, è uno degli obiettivi principali della nostra scuola e i pcto sono una possibilità economica e di facile realizzazione. Per fare questo il nostro istituto è impegnato nel tessere una rete di relazioni che ha posto al centro del percorso formativo l'allievo con le sue caratteristiche e abilità e che parte dalle reali opportunità che la comunità locale offre (imprese, servizi, ecc. ecc.), divenendo queste dei potenziali partner per la creazione di protocolli per la realizzazione di percorsi d'alternanza. Elemento importante di questa concreta collaborazione tra la scuola e la struttura che accoglie è l'individuazione di un tutor scolastico che possa seguire, soprattutto nelle prime fasi, lo studente nel percorso di alternanza scuola lavoro, individuabile nell'insegnante di sostegno per gli alunni diversamente abili e nel docente referente/tutor del C d C nel caso di alunni con DSA/BES. Il tutor, su delega del Consiglio di classe, collabora con la figura strumentale preposta a tale attività per individuare le attività che l'alunno può svolgere, per facilitare l'inserimento nell'attività di tirocinio e partecipare come tutor, se necessario. Il percorso diventerà parte integrante della formazione

scolastica dell'alunno, pertanto i crediti formativi acquisiti nel percorso verranno inseriti nell'attestato di frequenza rilasciato alla fine dell'iter scolastico nel caso in cui non venga conseguito il Diploma di qualifica o conclusivo degli studi.

Nel GLH operativo e nel GLI si stabiliscono le modalità più adeguate per costruire un percorso di alternanza scuola-lavoro, che vengono riferite alla figura strumentale; si tiene conto della compartecipazione degli Enti locali (soprattutto per i casi più gravi).

Il docente di sostegno collabora con la figura strumentale preposta a tale compito, per identificare le attività che l'alunno con disabilità potrà svolgere e quindi facilitarne l'accesso al tirocinio. Il GT fissa le modalità più adeguate per costruire un percorso e le comunica alla figura strumentale.

Per particolari categorie di destinatari (disabili, stranieri, soggetti a rischio, ecc.) dovranno essere garantiti il sostegno, forme specifiche di tutoraggio, facilitazioni nell'inserimento del contesto sociale e lavorativo.

Organizzazione dei percorsi in alternanza. Art. 4 comma 5

Per i soggetti disabili i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati in modo da promuovere l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro e risentono dell'idoneità delle strutture ospitanti che devono avere capacità strutturali, ovvero spazi adeguati per consentire l'esercizio delle attività previste in alternanza scuola lavoro e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o l'abbattimento delle eventuali barriere architettoniche.

Valutazione, certificazione e riconoscimento dei crediti Art. 6 comma 3

La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità

VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE, RICONOSCIMENTO CREDITI

E' da ricordare che la normativa prevede che i PCTO siano oggetto di verifica e valutazione da parte dell'istituzione scolastica o formativa.

L'istituzione scolastica, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor esterno, valuta gli

apprendimenti degli studenti e certifica, su apposito modello, le competenze da questi acquisite, che costituiscono crediti, sia al fine della prosecuzione del percorso scolastico, sia per gli eventuali passaggi nei percorsi di apprendistato.

L'istituzione rilascia dunque una certificazione relativa alle competenze acquisite nei periodi di PCTO mediante esperienze lavorative in stage.

La legge 107/2015 "BUONA SCUOLA" comma 8 , prevede espressamente che nel curriculum dello studente sino raccolti tutti i dati utili anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro, relativi al percorso di studi, alle competenze acquisite, alle eventuali scelte degli insegnamenti opzionali, alle esperienze formative anche in PCTO e alle attività culturali, artistiche etc. svolte in ambito extrascolastico

Valutazione complessiva del percorso

Nel triennio gli studenti hanno svolto i PCTO partecipando ad attività in aziende convenzionate del territorio . In tali occasioni hanno avuto la possibilità di sperimentare le funzioni di figure professionali. Attraverso l'esperienza pratica maturata nelle strutture ristorative gli allievi hanno potuto consolidare le conoscenze acquisite nel corso degli studi e testare le proprie attitudini e arricchire la formazione con l'acquisizione di:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva.
- competenza in materia di cittadinanza, ovvero quelle capacità che consentono di partecipare alla vita civica grazie a una comprensione delle diverse strutture e regole che articolano la società, con una particolare attenzione verso il tema della sostenibilità, della conoscenza delle origini del mondo della cucina e delle relative ricette originarie.

- Capacità di problem solving, di comunicazione, di organizzare il proprio lavoro, di gestione del tempo, spirito di iniziativa, flessibilità, visione d'insieme.

Il tutor scolastico ha inoltre, curato gli aspetti burocratici e prodotto i seguenti documenti:

- Autorizzazioni genitori
- Registri firme
- Convenzione stipulata con l'azienda
- Progetto
- Questionario di valutazione tutor aziendale
- Questionario di valutazione dello studente
- Diario di bordo
- Patti formativi
- Relazione tutor interno.

Cicciano 11 maggio 2025

IL TUTOR SCOLASTICO

Prof Antonio Spinosa



FUNZIONE STRUMENTALE AREA 5:

“Orientamento, continuità, uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione”

RELAZIONE ORIENTAMENTO IN USCITA

“Orientare significa porre l'individuo in grado di prendere coscienza di sé e di progredire, per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione, in relazione alle mutevoli esigenze della vita, con il duplice scopo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona umana.” (Seminario UNESCO, Bratislava, 1970).

Con questa premessa, attraverso la funzione strumentale che mi è stata assegnata, ho creduto opportuno operare in diversi ambiti, col supporto di numerosi e validi colleghi che hanno offerto generosamente e disinteressatamente il loro efficace aiuto.

Il progetto di Orientamento ha inteso promuovere negli studenti la presa di coscienza delle proprie attitudini, aspirazioni, inclinazioni e motivazioni al fine di favorire sia la maturazione della propria personalità sia l'elaborazione del proprio progetto di vita.

L'Orientamento assume, pertanto, rilievo strategico nella progettazione educativa dell'Istituto; le cause principali, infatti, dell'insuccesso scolastico (a livello di scuola secondaria e di università) vanno ricercate anche nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione, delle prospettive di sviluppo economico e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro. In un Istituto Professionale come l'IPSSEOA Carmine Russo Ugo Tognazzi, l'orientamento in uscita, pertanto, richiede una differenziazione delle attività: è necessario spaziare dalle opportunità lavorative che possono immediatamente offrirsi ai nostri studenti a quelle offerte dalle lauree brevi e specialistiche, per finire con quelle che permettono di proseguire un percorso di studi, accostandosi allo stesso tempo ad una professione.

Sono stati in tal senso accolti gli inviti di giornate di orientamento organizzate da grandi poli universitari o da diverse associazioni di settore ma si è cercato soprattutto di favorire il contatto diretto tra i nostri diplomanti e le persone appartenenti al mondo della cultura e le rappresentanze accademiche, che sono stati invitate nel nostro Istituto per illustrare la vasta gamma di possibilità che si offrono ai giovani in un momento tanto difficile e le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.

Le attività di orientamento in uscita si sono svolte ininterrottamente dal mese di ottobre 2024 a maggio 2025.

FINALITÀ:

- sostenere lo studente nelle decisioni, attraverso una migliore conoscenza di sé e degli elementi che concorrono alle sue scelte;
- presentare l'offerta formativa del territorio, grazie al supporto di docenti ed esperti del mondo accademico e del lavoro.

Si riportano di seguito le principali attività di orientamento in uscita che hanno impegnato i nostri studenti delle classi V delle tre declinazioni Enogastronomia – Sale e Vendita- Accoglienza Turistica:

ATTIVITÀ	DATA	CLASSI
ALMA – LA SCUOLA INTERNAZIONALE DI CUCINA ITALIANA. EFFETTUATO IN PRESENZA	- 07 ottobre 2024	- QUINTE
IN CIBUM – LA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE GASTRONOMICA. EFFETTUATO IN PRESENZA	-21 novembre 2024	- QUINTE
JOB TRAINING PROJECT – PROGETTO GOL CAMPANIA	-27 gennaio 2025	- QUARTE - QUINTE

JOB TRAINING PROJECT – PROGETTO GOL CAMPANIA	-28 gennaio 2025	- QUARTE - QUINTE
Progetto Orientalife – Didattica Orientativa DUE laboratori sui seguenti temi: - raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni; - raccordo con le Università e con la formazione terziaria non accademica, didattica orientativa.	-26 marzo 2025 <i>Laboratorio "Un selfie delle mie risorse"</i> -02 aprile 2025 <i>Laboratorio "Focus sulle competenze"</i> <i>"Presentarsi al mercato del lavoro e informazioni su ITS e Sistema Duale"</i> Gli incontri si sono svolti dalle ore 10.00 alle ore 13.00	- QUINTA A Eno - QUINTA D Eno.
ANPAL SERVIZI E CENTRO PER L'IMPIEGO DI NOLA: nell'ambito del percorso di orientamento e inserimento nel mondo del lavoro dal titolo: "Laboratorio Orizzonte Lavoro" con l'intento di coinvolgere gli studenti in attività di placement finalizzata ad acquisire conoscenze di base sui principali strumenti di Politica Attiva del lavoro attraverso laboratori tematici al fine di acquisire consapevolezza e conoscenza dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	- 04 aprile 2025 - 09 aprile 2025 - 05 maggio 2025	- QUINTE
ANPAL SERVIZI E CENTRO PER L'IMPIEGO DI NOLA: JOB MEETING Gli studenti hanno incontrato una rappresentanza delle aziende di settore, per un eventuale azione di RECRUITING mirata alla Selezione e inserimento di potenziali candidati nelle stesse.	L'incontro si svolgerà il 22 maggio 2025	- QUINTE
Incontro Formativo: "JOB DAY" SERVICE LEARNING - PROGETTO ORIENTALIFE" LA SCUOLA ORIENTA PER LA VITA. <i>"Presentarsi al mercato del lavoro, transizione scuola-lavoro".</i>	L'incontro si è svolto il 14 maggio 2025, dalle ore 09.00 Alle ore 14.00	- Terza E Eno - Quarta E Eno

Orientamento nell'ambito della missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.6 PNNR UNISOB (NA) "Immagini dal Futuro" Università agli Studi di Napoli SUOR ORSOLA BENINCASA - IPSSEO A C. RUSSO U. TOGNAZZI Il percorso si è articolato in CINQUE incontri, QUATTRO dei quali svolti presso la sede dell'istituto scolastico e UNO presso la sede dell'Ateneo. Ogni incontro è durato tre ore circa e si è svolto presso la sede Centrale e il plesso di Comiziano, le attività sono state parte integrante del PCTO. MACRO-PROGETTAZIONE DEL PERCORSO: MODULO 1 - Familiarizzazione con il lessico universitario. - Sviluppo della conoscenza del contesto della formazione superiore, del suo valore nella società della conoscenza, delle differenze con il contesto scolastico. - Autovalutazione delle proprie conoscenze (rapporto io/contesto). MODULO 2 - Analisi, verifica e consolidamento delle proprie conoscenze e delle proprie risorse personali. MODULO 3 - Riflessione sulla didattica disciplinare, condivisione delle esperienze, aspetti emotivo-affettivi e metodologici. MODULO 4 - Conoscenza del mercato del lavoro, dei possibili sbocchi occupazionali, connessione fra questi e conoscenze e competenze sviluppate. - Competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale.	Gli incontri si sono svolti dal 10 marzo 2025 al 30 aprile 2025	- TERZA A Acc. Tur - TERZA B Acc. Tur - QUINTA B Eno - QUINTA E Eno - QUINTQ D Eno - QUINTA A Sala - TERZA B Eno - Quarta B Eno - TERZA B Sala - QUINTA F Eno - TERZA A Sala - QUARTA A Sala
---	--	---

Orientamento nell'ambito della missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.6 PNNR UNISOB (NA) "Immagini dal Futuro" Università agli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa - IPSSEO A. C. RUSSO U. TOGNAZZI - OPEN DAY in Ateneo: esperienza di didattica disciplinare, partecipazione a lezioni demo / Restituzione finale dell'esperienza formativa e condivisione.	L'incontro si svolgerà il 23 maggio 2025	- TERZA A Acc. Tur - TERZA B Acc. Tur - QUINTA B Eno - QUINTA E Eno - QUINTQ D Eno - QUINTA A Sala - TERZA B Eno - Quarta B Eno - TERZA B Sala - QUINTA F Eno - TERZA A Sala QUARTA A Sala
--	---	---

CICCIANO, 15 MAGGIO 2025

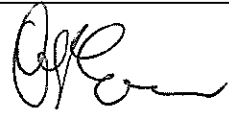
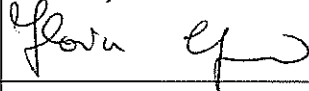
F.S. Area 5
Antonio Caccavale

A. Caccavale

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA	FIRMA
PROF.SSA FALCETTA SABRINA	ITALIANO	<i>Sabrina Falcetta</i>
PROF.SSA FALCETTA SABRINA	STORIA	<i>Sabrina Falcetta</i>
PROF.SSA VITALE CARMELA	MATEMATICA	<i>C. Vitale</i>
PROF.SSA DE RIGGI STELLA	LINGUA INGLESE	<i>De Rigg</i>
PROF.SSA BIANCARDI CARMELINA	LINGUA FRANCESE	<i>C. Biancardi</i>
PROF.SSA IMPAGLIAZZO CIRA	LINGUA TEDESCA	<i>C. Impagliazzo</i>

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE
ESAME DI STATO A.S. 2020/2021

PROF.SSA CRISCI CAROLINA	DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	
PROF. SPINOSA ANTONIO	LABORATORIO SERVIZI ENOGASTRONOMICI-CUCINA	
PROF.SSA GRAZIANO FLAVIA	SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	
PROF.SSA PINAPOLITANO EMANUELA	SCIENZE MOTORIE	
PROF. CIRILLO PASQUALE	RELIGIONE	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Sabrina CAPASSO